



BILANCIO di GENERE 2024

COMUNE di San Gimignano

PEACE 2 – Progettare E Animare Comunità Educanti 2
Progetto finanziato dalla Regione Toscana con risorse del PR FSE+ 2021–2027
Priorità 1 – Attività 1.C.2
Azioni di sistema e di mainstreaming
Codice progetto: 317648
CUP: B39I24001980002



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana



Provincia di Siena



PEACE 2

Sommario

Sommario

1 - PREMESSA GENERALE	3
<i>IL PROGETTO PEACE 2 E L'AVVIO DEL BILANCIO DI GENERE DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO</i>	<i>3</i>
2. QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO E NAZIONALE	3
3. IL CONTESTO E LE FINALITÀ DEL BILANCIO DI GENERE	6
4. APPROCCIO METODOLOGICO E STRUTTURA DEL PROCESSO	7
5. PROSPETTIVA DI MEDIO PERIODO	7
6 - CONTESTO ESTERNO	8
<i>6.1 - ANALISI DELLA POPOLAZIONE PER GENERE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO</i>	<i>9</i>
<i>6.2 - SALUTE, MORTALITÀ E SPERANZA DI VITA A DIVERSE ETÀ</i>	<i>22</i>
<i>6.3 - ISTRUZIONE</i>	<i>34</i>
<i>6.4 – LAVORO</i>	<i>37</i>
<i>6.5 – VIOLENZA</i>	<i>40</i>
7 - IL CONTESTO INTERNO E LA GOVERNANCE	42
<i>7.1 - L'ANALISI DI GENERE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO</i>	<i>42</i>
<i>7.2 - LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANI COMUNALI</i>	<i>44</i>
<i>7.3 – LA PRESENZA FEMMINILE NELLA SOCIETÀ PARTECIPATE</i>	<i>45</i>
<i>7.4 LA PRESENZA FEMMINILE</i>	<i>46</i>
8 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	47
<i>8.1 - PREMESSA E FONTI DELLA PROGRAMMAZIONE</i>	<i>47</i>
<i>8.2 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)</i>	<i>47</i>
<i>BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2024-2026</i>	<i>47</i>
<i>8.3 - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) E PIANO DELLA PERFORMANCE 2024</i>	<i>47</i>
<i>8.4 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 E BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO</i>	<i>48</i>
<i>8.5 - METODOLOGIA SEGUITA PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN OTTICA DI GENERE</i>	<i>50</i>
<i>8.6 - LE MISSIONI DEL DUP E LA DECLINAZIONE IN OTTICA DI GENERE</i>	<i>59</i>
9 - AZIONI/SERVIZI in OTTICA "GENDER SENSITIVE"	60
<i>9.1 AMBITO: EDUCAZIONE E TEMPO</i>	<i>61</i>
<i>9.2 AMBITO: WELFARE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA</i>	<i>62</i>
<i>9.3 AMBITO: CULTURA E POTERE</i>	<i>63</i>
10 - CONCLUSIONI E IMPEGNI FUTURI: VERSO UNA GOVERNANCE DELL'EQUITÀ	65

1 - PREMESSA GENERALE

IL PROGETTO PEACE 2 E L'AVVIO DEL BILANCIO DI GENERE DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Il **Comune di San Gimignano** partecipa al progetto triennale **PEACE 2**, ammesso a finanziamento dalla **Regione Toscana** con **Decreto Dirigenziale n. 23767 del 21 ottobre 2024**.

Il progetto, attuato in convenzione con la **Provincia di Siena**, si sviluppa nel triennio **2024–2027** e coinvolge i Comuni di **Chianciano Terme, Chiusi, Poggibonsi, San Gimignano, Siena e Sinalunga**, uniti da un **Accordo Territoriale di Genere** finalizzato a promuovere la cultura dell'equità e dell'inclusione.

L'obiettivo generale del progetto è **favorire l'adozione di un sistema di gender mainstreaming nei Comuni**, ovvero l'integrazione sistematica della prospettiva di genere in tutte le politiche pubbliche e nei processi decisionali.

Il **Bilancio di Genere (BdG)** rappresenta lo **strumento cardine** attraverso il quale gli enti aderenti realizzano concretamente tale obiettivo. Esso consente di:

- analizzare le politiche e la spesa pubblica in un'ottica di genere;
- valutare l'impatto delle decisioni su donne e uomini;
- orientare le scelte future verso maggiore equità, efficienza e trasparenza;
- rendicontare i risultati in modo chiaro e partecipato.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO E NAZIONALE

Il **Bilancio di Genere** si inserisce in un contesto più ampio di politiche europee e internazionali orientate alla parità di genere e alla sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Il Bilancio di Genere contribuisce al raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)** definiti dalle **Nazioni Unite** nel 2015, in particolare al **Goal 5 – Parità di genere** e al **Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze**.

Questi obiettivi mirano a garantire la piena partecipazione di donne e uomini nella vita politica, economica e sociale, eliminando ogni forma di discriminazione, disparità e violenza di genere.

In coerenza con tale quadro, il Bilancio di Genere analizza ambiti strettamente collegati ai target dell'Agenda 2030:

- composizione del personale e degli organi di governo;
- salute e aspettativa di vita;
- istruzione e accesso alla formazione;
- partecipazione al mercato del lavoro e redditi;
- violenza di genere;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Indice Europeo di Uguaglianza di Genere (EIGE)

L'**European Institute for Gender Equality (EIGE)**, istituito nel 2010, elabora annualmente l'**EU Gender Equality Index**, un indicatore sintetico che misura il livello di parità tra uomini e donne nei Paesi dell'Unione Europea.

L'indice, espresso su una scala da 1 a 100 (dove 100 rappresenta la piena parità), si basa su sei aree tematiche ("domains"): **Lavoro (Work)**, **Denaro (Money)**, **Conoscenza (Knowledge)**, **Tempo (Time)**, **Potere (Power)** e **Salute (Health)**.

Nel **2024**, l'Italia ha raggiunto un punteggio complessivo di **69,2 punti**, posizionandosi al **quattordicesimo posto** tra i Paesi dell'UE, con un risultato **1,8 punti inferiore alla media europea**. Dal 2010 l'Italia ha registrato un miglioramento di **15,9 punti**, il più significativo tra tutti gli Stati membri trainato soprattutto dai progressi nell'area del Potere (+41,3 punti).

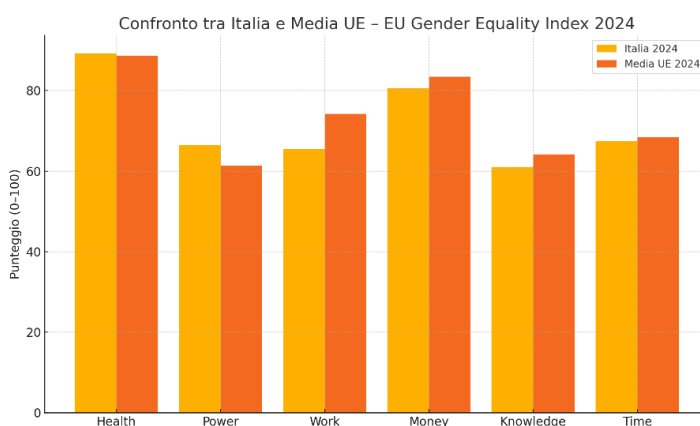
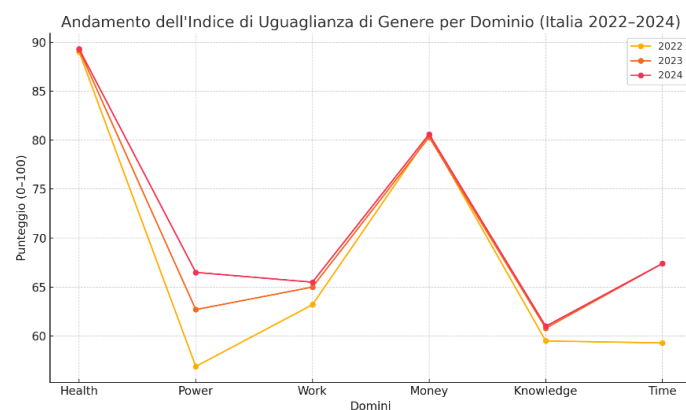
La tabella 1 riporta i punteggi e la posizione in classifica raggiunti dall'Italia nel 2024 e il confronto con i valori dell'UE e del paese con il migliore punteggio, per aree e complessivo (la Svezia, nazione prima in classifica, domina in 3 aree su 6 – Potere/Power, Lavoro/Work, Conoscenza/Knowledge, nell'area Denaro/Money primeggia il Lussemburgo, nell'area Salute/Health l'Irlanda e nell'area Tempo/Time i Paesi Bassi).

Tabella 1 - EU Gender Equality Index 2024 - Italia

Domains	Indice Italia	Indice migliore	Paese	Indice EU	Ranking IT
Health	89,3	94	Irlanda	88,6	9
Power	66,5	85,8	Svezia	61,4	11
Work	65,5	85	Svezia	74,2	28
Money	80,6	94,1	Lussemburgo	83,4	15
Knowledge	61	76,1	Svezia	64,2	15
Time	67,4	76,9	Paesi Bassi	68,5	13
Totale	69,2	82		71	16

Fonte dati: <https://eige.europa.eu/gender-equality-index/>

- **Miglior dominio:** *Salute (Health)* con **89,3 punti** (nona posizione UE), grazie a un'elevata accessibilità ai servizi sanitari.
- **Dominio più critico:** *Lavoro (Work)* con **65,5 punti**, l'indice più basso dell'UE, dovuto a bassi tassi di occupazione femminile e alla persistente segregazione professionale.
- **Miglioramenti più rilevanti:** *Potere (Power)* (+3,8 punti), con progressi in particolare nel potere economico (+6,6) e sociale (+6,0).
- **Stabilità:** i domini *Denaro*, *Conoscenza* e *Tempo* mostrano valori pressoché invariati rispetto agli anni precedenti.



Si rileva che l'Italia è tendenzialmente in linea con la media Europea, con una situazione paritaria nelle aree Health e Time, un lieve svantaggio per l'area Work, Money e knowledge, ma un vantaggio nell'area power; pertanto, possiamo dedurre che il trend è sostanzialmente positivo, orientato ad una progressiva convergenza verso i Paesi più avanzati in materia di uguaglianza di genere.

Quanto mostrato dai grafici sopra è confermato anche nella tabella 2 sotto riportata. Considerando i punteggi totali per le sei aree di osservazione, l'Italia sicuramente deve ancora migliorare in quanto si configura al 14° posto su 27 Paesi ed è ancora leggermente sotto la media UE; considerando però che dal 2010 ha scalato ben 8 posizioni in classifica, ci sono buoni presupposti per un ulteriore miglioramento.

Country	Score	Ranking	Country	Score	Ranking
SE	82.0	1	IT	69.2	14
DK	78.8	2	PT	68.6	15
NL	78.8	3	LT	65.8	16
ES	76.7	4	BG	64.5	17
BE	76.1	5	PL	63.4	18
FR	76.1	6	LV	62.6	19
LU	75.4	7	CY	60.9	20
FI	74.5	8	EE	60.8	21
IE	73.4	9	CZ	59.9	22
DE	72.0	10	SK	59.9	23
AT	71.7	11	HR	59.7	24
EU	71.0	media	EL	59.3	25
MT	70.1	12	HU	57.8	26
SI	70.1	13	RO	57.5	27

Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021–2026

La **Strategia Nazionale per la Parità di Genere**, approvata nel 2021, rappresenta il principale riferimento operativo per le politiche pubbliche italiane in materia di equità.

Essa individua **cinque priorità di intervento**:

1. **Lavoro** – favorire pari opportunità professionali e sostenere la conciliazione vita-lavoro;
2. **Reddito** – ridurre i divari retributivi e promuovere l'indipendenza economica delle donne;
3. **Competenze** – contrastare stereotipi di genere nei percorsi educativi e valorizzare le competenze STEM;
4. **Tempo** – promuovere una più equa distribuzione dei carichi di cura;
5. **Potere** – aumentare la presenza femminile nei ruoli decisionali.

A questi si aggiungono due **ambiti trasversali**:

- **Salute**, con l'integrazione della prospettiva di genere nelle politiche sanitarie;
- **Contrasto alla violenza di genere**, mediante la prevenzione e la protezione delle vittime.

Questi assi orientano anche la pianificazione locale, che trova nel Bilancio di Genere uno strumento di **traduzione operativa** dei principi strategici nazionali ed europei.

3. IL CONTESTO E LE FINALITÀ DEL BILANCIO DI GENERE

Con la redazione del **Bilancio di Genere consuntivo 2024**, il Comune di San Gimignano avvia per la prima volta un percorso strutturato di **analisi e rendicontazione in ottica di genere**.

Il documento rappresenta una **fase sperimentale e fondativa**, volta a costruire un quadro conoscitivo integrato e a porre le basi metodologiche per la redazione dei successivi **Bilanci di Genere programmatici (2025–2027)**, aggiornati annualmente.

Questo primo bilancio consente di:

- acquisire consapevolezza rispetto all'impatto delle politiche comunali su donne e uomini;
- migliorare la raccolta e la gestione dei dati disaggregati per genere;
- individuare indicatori e strumenti per il monitoraggio dell'equità;
- favorire la trasversalità della dimensione di genere in tutti i settori dell'Ente.

Il Comune di San Gimignano riconosce la centralità delle politiche di genere come **fattore trasversale dell'azione amministrativa**.

Attraverso il Bilancio di Genere, l'Ente si propone di:

- integrare la prospettiva di genere nella programmazione e gestione delle politiche pubbliche;
- valorizzare la partecipazione delle donne nei processi decisionali;
- promuovere l'equità nelle opportunità di lavoro e carriera;
- migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

- rafforzare una cultura dell'inclusione e del rispetto.

Due concetti fondamentali orientano l'azione di genere del Comune:

1. Empowerment femminile: processo di rafforzamento dell'autonomia e delle capacità decisionali delle donne in ogni ambito della vita.
2. Gender mainstreaming: integrazione trasversale della prospettiva di genere in tutte le politiche, programmi e fasi decisionali dell'ente.

In tale ottica, il Comune si impegna a adottare strumenti operativi che consentano di agire concretamente per la parità:

1. la riclassificazione delle spese secondo la loro rilevanza di genere;
2. la rilevazione di dati disaggregati per sesso relativi a utenti, servizi e personale;
3. il coinvolgimento della cittadinanza e degli stakeholder locali;
4. la definizione di indicatori di impatto di genere;
5. la promozione di azioni correttive o positive nei settori in cui emergono disuguaglianze.

4. APPROCCIO METODOLOGICO E STRUTTURA DEL PROCESSO

Il Bilancio di Genere del Comune di San Gimignano si costruisce in tre fasi principali:

1. **Analisi del contesto**, interno (organizzazione, personale, organi di governo) ed esterno (territorio, servizi, popolazione), attraverso dati disaggregati per genere;
2. **Analisi delle azioni** intraprese nel 2024, con valutazione dell'impatto sul divario di genere e sull'equità;
3. **Riclassificazione della spesa** secondo una prospettiva di genere, per individuare aree di impatto e possibili azioni di riequilibrio.

Questo processo coniuga analisi quantitativa e valutazione qualitativa delle politiche pubbliche, promuovendo un approccio integrato, partecipato e progressivo.

5. PROSPETTIVA DI MEDIO PERIODO

L'obiettivo del Comune di San Gimignano è rendere il Bilancio di Genere uno **strumento permanente di analisi, programmazione e rendicontazione**, integrato nel ciclo di bilancio e nei principali strumenti di pianificazione strategica (**DUP, PEG, PIAO, PTAP**).

Questo percorso consentirà di:

- migliorare la trasparenza e l'efficacia delle politiche pubbliche;
- promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza e degli stakeholder;
- consolidare una **cultura organizzativa orientata alla parità**;
- rendere visibile e misurabile l'impatto dell'azione amministrativa sul benessere collettivo.

Il **Bilancio di Genere 2024** costituisce quindi la **prima tappa di un percorso strutturato e progressivo**, finalizzato a costruire un'amministrazione equa, inclusiva e sostenibile, in linea con le migliori pratiche europee.

6 - CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è uno dei punti cardine del Bilancio di Genere del Comune di Siena, poiché consente di inquadrare i fenomeni sociali, demografici ed economici della comunità locale.

Analizzare i cambiamenti che attraversano la società e il modo in cui influenzano uomini e donne nelle diverse fasi della vita permette di individuare le opportunità e le risorse su cui orientare in modo più efficace l'azione pubblica oltre che riconoscere le disuguaglianze.

Negli ultimi anni Siena, così come il resto della regione e del Paese, sta vivendo un evidente cambiamento demografico, segnato da invecchiamento della popolazione, calo delle nascite, migrazioni sempre più selettive e una crescente diversità culturale. Questi fenomeni, non presentano neutralità di genere: le donne e gli uomini li vivono in modo diverso sotto più aspetti.

Oltre alla dimensione demografica, l'analisi del contesto esterno considera un insieme di altre informazioni che contribuiscono a delineare in maniera più completa le condizioni di vita della popolazione. Vengono infatti approfonditi la struttura della popolazione straniera, la distribuzione per stato civile, per genere e generazione, i tassi di natalità, mortalità, invecchiamento, gli indicatori di salute e mortalità, la diffusione delle principali malattie croniche e il ricorso ai servizi di welfare, sia domiciliari sia residenziali.

Un'attenzione specifica è dedicata al sistema educativo, dall'infanzia all'università, e alle dinamiche del mercato del lavoro, con particolare riferimento alle differenze di genere nella qualità dell'occupazione e nei percorsi professionali.

Il processo di emancipazione femminile nel corso degli anni ha comportato un ampliamento delle opportunità per le donne in ambito formativo, lavorativo e decisionale che richiede di essere ulteriormente consolidato e sviluppato nel tempo.

Un altro ambito di approfondimento dell'analisi riguarda i dati sulla violenza di genere, un aspetto fondamentale per meglio capire le condizioni di sicurezza, libertà e benessere della comunità.

L'analisi del contesto esterno aiuta a capire come sta cambiando la comunità e in che modo questi cambiamenti influenzano uomini e donne in maniera diversa. Permette di riconoscere problemi e opportunità, costruire politiche più efficaci ed inclusive e basarsi su informazioni affidabili, confrontabili anche a livello provinciale, regionale e nazionale.

Questa lettura integrata offre un quadro realistico delle condizioni di vita della popolazione senese e può supportare l'Amministrazione nelle scelte, orientandola verso modelli che riducano le disuguaglianze e rispondano ai bisogni di donne e uomini in ogni fase della vita.

6.1 - ANALISI DELLA POPOLAZIONE PER GENERE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

L'analisi dell'andamento demografico e della composizione della popolazione del Comune di San Gimignano restituisce la fotografia di una comunità attraversata da profondi mutamenti strutturali. Questi cambiamenti, in linea con le tendenze regionali e nazionali, richiedono un'attenta lettura in ottica di parità per orientare le future politiche di welfare.

Osservando i dati della popolazione residente nel decennio 2015-2024, emerge un costante e progressivo decremento demografico. All'interno di questa generale contrazione, il dato più significativo e meritevole di attenzione è l'inversione del rapporto di genere. Se nel 2015 le donne rappresentavano la lieve maggioranza della popolazione, nel corso del decennio si è assistito a una flessione più marcata della componente femminile. Al 1° gennaio 2024, la tendenza si è ribaltata: gli uomini sono più numerosi delle donne.

Questa decrescita è il risultato diretto di un saldo naturale negativo, in cui il costante calo della natalità si scontra con il progressivo invecchiamento della popolazione.

È interessante notare come la contrazione delle nascite, che da oltre dieci anni interessa le donne italiane per l'uscita dall'età riproduttiva delle generazioni più numerose, stia ormai coinvolgendo anche le cittadine straniere. Se in passato l'immigrazione compensava lo squilibrio strutturale, oggi il costante processo di stabilizzazione e acculturazione sta portando le donne straniere ad assumere comportamenti riproduttivi sempre più simili a quelli delle donne italiane.

Tuttavia, la componente immigrata continua a svolgere un ruolo cruciale per la tenuta demografica e socioeconomica del territorio. Poiché i flussi migratori coinvolgono tipicamente persone più giovani in età lavorativa, la popolazione straniera contribuisce a mitigare l'età media del Comune e l'impatto dell'invecchiamento globale.

In una società che invecchia, l'aumento fisiologico del bisogno di cura e assistenza (verso anziani o malati cronici) rischia di gravare in maniera sproporzionata sulle donne, sia italiane che straniere, agendo come freno alla loro piena partecipazione al mercato del lavoro e aggravando le disuguaglianze.

Questo scenario richiede che l'Amministrazione calibri le proprie risposte di welfare territoriale non solo supportando l'invecchiamento attivo e l'assistenza, ma progettando reti di servizi sociali, educativi e di conciliazione capaci di sgravare le donne dal lavoro di cura non retribuito, prestando inoltre specifica attenzione all'integrazione e alla tutela delle donne immigrate.

POPOLAZIONE RESIDENTE nel Comune di San Gimignano

anno	Totale	Maschi	Femmine
2015	7.853,00	3.903,00	3.950,00
2016	7.820,00	3.896,00	3.924,00
2017	7.780,00	3.895,00	3.885,00
2018	7.774,00	3.911,00	3.863,00
2019	7.760,00	3.908,00	3.852,00
2020	7.596,00	3.826,00	3.770,00
2021	7.574,00	3.823,00	3.751,00
2022	7.487,00	3.790,00	3.697,00
2023	7.493,00	3.795,00	3.698,00
2024	7.476,00	3.829,00	3.647,00

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

La popolazione residente è quella fotografata da ISTAT, riferita ai presenti al 1° gennaio di ogni anno. I dati provengono dalla Rilevazione sulla "Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile" che ISTAT conduce presso le Anagrafi dei comuni italiani.

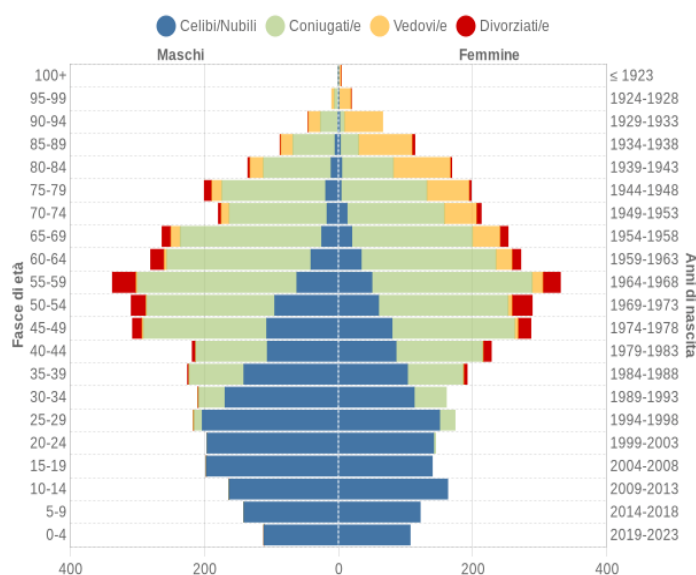
Il numero di residenti è utilizzato come denominatore non solo per valutare l'impatto delle patologie nella popolazione, ma anche per misurare la densità dell'offerta dei servizi (numero medio per abitante).

All'interno del proprio contesto territoriale (ad esempio zonale o aziendale), le differenze demografiche tra i comuni contribuiscono a guidare la programmazione delle sedi dei presidi in funzione dei diversi bacini di utenza attesi.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2024

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Gimignano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati n. generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

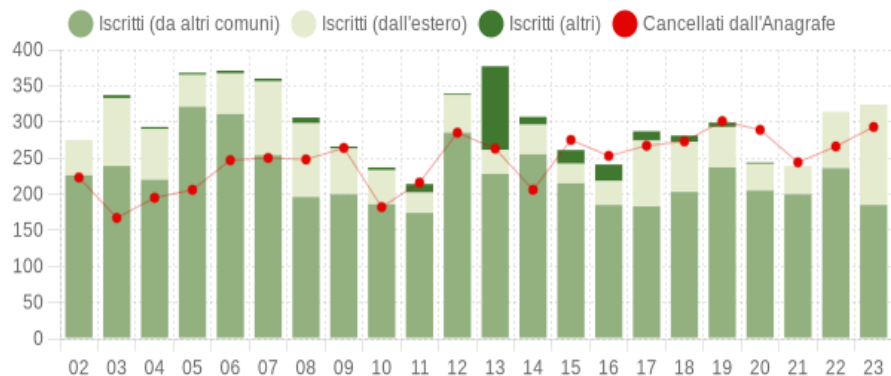
Distribuzione della popolazione 2024 - San Gimignano

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	111	107	218	-	-	-	218
	50,90%	49,10%					2,90%
05-09	141	122	263	-	-	-	263
	53,60%	46,40%					3,50%
10-14	163	163	326	-	-	-	326
	50,00%	50,00%					4,40%
15-19	197	140	337	-	-	-	337
	58,50%	41,50%					4,50%
20-24	196	145	338	3	-	-	341
	57,50%	42,50%					4,60%
25-29	216	174	354	36	-	-	390
	55,40%	44,60%					5,20%
30-34	210	161	282	88	-	1	371
	56,60%	43,40%					5,00%
35-39	225	192	244	165	1	7	417
	54,00%	46,00%					5,60%
40-44	218	228	192	236	1	17	446
	48,90%	51,10%					6,00%
45-49	307	287	187	367	7	33	594
	51,70%	48,30%					7,90%
50-54	309	289	155	384	7	52	598
	51,70%	48,30%					8,00%
55-59	337	331	112	477	18	61	668
	50,40%	49,60%					8,90%
60-64	280	272	75	416	28	33	552
	50,70%	49,30%					7,40%
65-69	263	253	45	391	55	25	516
	51,00%	49,00%					6,90%
70-74	179	213	30	291	60	11	392
	45,70%	54,30%					5,20%
75-79	200	198	23	283	78	14	398
	50,30%	49,70%					5,30%
80-84	135	169	16	178	105	5	304
	44,40%	55,60%					4,10%
85-89	87	114	8	90	98	5	201
	43,30%	56,70%					2,70%
90-94	45	66	3	33	75	-	111
	40,50%	59,50%					1,50%
95-99	10	19	1	6	22	-	29
	34,50%	65,50%					0,40%
100+	0	4	-	-	4	-	4
	0,00%	100,00%					0,10%
Totale	3.829	3.647	3.209	3.444	559	264	7.476
	51,20%	48,80%					100%

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Gimignano negli ultimi anni.

I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.



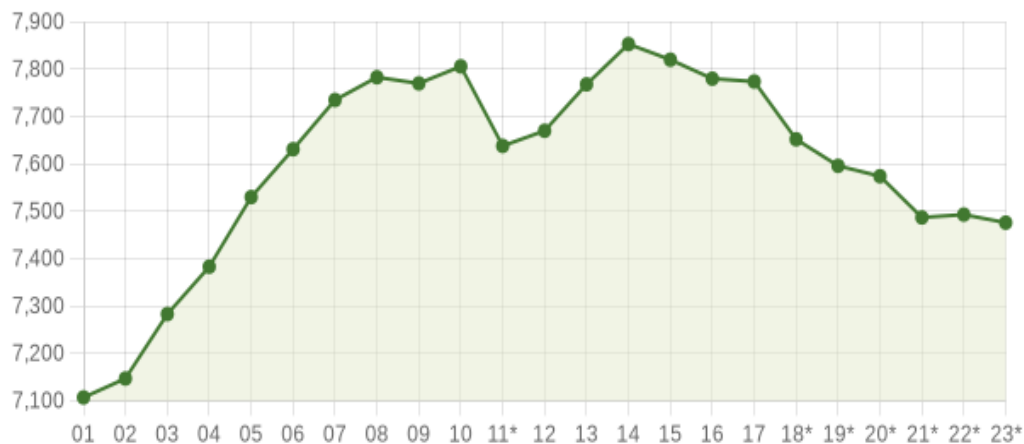
Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione San Gimignano 2001-2023

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Gimignano dal 2001 al 2023.

Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

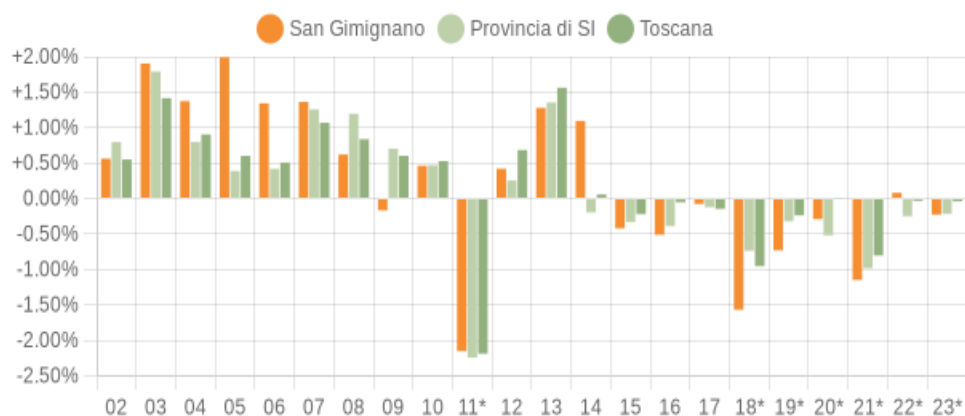
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31-dic	7.107	-	-	-	-
2002	31-dic	7.147	40	0,56%	-	-
2003	31-dic	7.283	136	1,90%	2.771	2,58
2004	31-dic	7.383	100	1,37%	2.891	2,52
2005	31-dic	7.530	147	1,99%	2.985	2,49
2006	31-dic	7.631	101	1,34%	3.058	2,47
2007	31-dic	7.735	104	1,36%	3.139	2,44
2008	31-dic	7.783	48	0,62%	3.185	2,42
2009	31-dic	7.770	-13	-0,17%	3.215	2,39
2010	31-dic	7.806	36	0,46%	3.242	2,39
2011 (*)	08-ott	7.833	27	0,35%	3.272	2,37
2011 (*)	09-ott	7.677	-156	-1,99%	-	-
2011 (*)	31-dic	7.638	-168	-2,15%	3.280	2,31
2012	31-dic	7.670	32	0,42%	3.290	2,3
2013	31-dic	7.768	98	1,28%	3.257	2,35
2014	31-dic	7.853	85	1,09%	3.309	2,33
2015	31-dic	7.820	-33	-0,42%	3.299	2,32
2016	31-dic	7.780	-40	-0,51%	3.294	2,31
2017	31-dic	7.774	-6	-0,08%	3.341	2,27
2018*	31-dic	7.652	-122	-1,57%	3.255	2,29
2019*	31-dic	7.596	-56	-0,73%	3.257,30	2,26
2020*	31-dic	7.574	-22	-0,29%	3.298	2,23
2021*	31-dic	7.487	-87	-1,15%	3.279	2,22
2022*	31-dic	7.493	6	0,08%	3.290	2,2
2023*	31-dic	7.476	-17	-0,23%	3.245	2,2

Variazione percentuale della popolazione



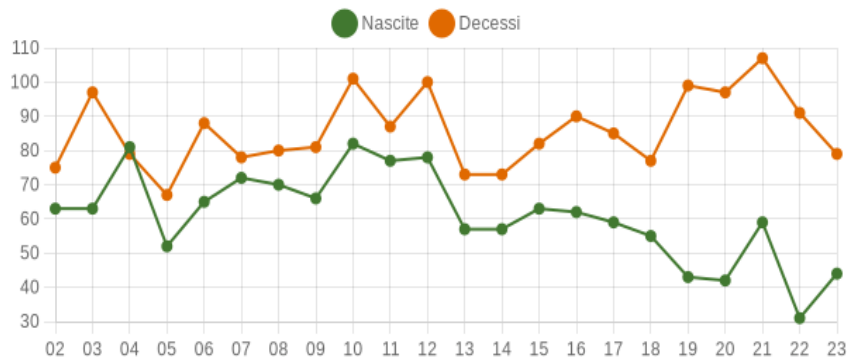
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023.

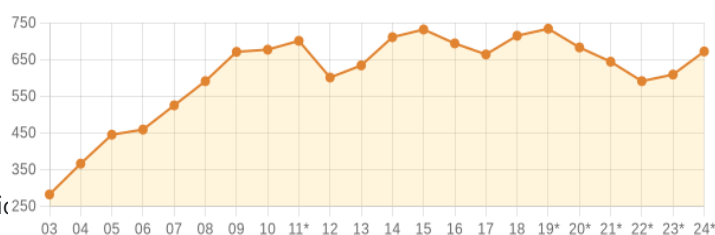
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	63	-	75	-	-12
2003	1 gen - 31 dic	63	0	97	22	-34
2004	1 gen - 31 dic	81	18	79	-18	2
2005	1 gen - 31 dic	52	-29	67	-12	-15
2006	1 gen - 31 dic	65	13	88	21	-23
2007	1 gen - 31 dic	72	7	78	-10	-6
2008	1 gen - 31 dic	70	-2	80	2	-10
2009	1 gen - 31 dic	66	-4	81	1	-15
2010	1 gen - 31 dic	82	16	101	20	-19
2011 (*)	1 gen - 8 ott	53	-29	60	-41	-7
2011 (2)	9 ott - 31 dic	24	-29	27	-33	-3
2011 (e)	1 gen - 31 dic	77	-5	87	-14	-10
2012	1 gen - 31 dic	78	1	100	13	-22
2013	1 gen - 31 dic	57	-21	73	-27	-16
2014	1 gen - 31 dic	57	0	73	0	-16
2015	1 gen - 31 dic	63	6	82	9	-19
2016	1 gen - 31 dic	62	-1	90	8	-28
2017	1 gen - 31 dic	59	-3	85	-5	-26
2018*	1 gen - 31 dic	55	-4	77	-8	-22
2019*	1 gen - 31 dic	43	-12	99	22	-56
2020*	1 gen - 31 dic	42	-1	97	-2	-55
2021*	1 gen - 31 dic	59	17	107	10	-48
2022*	1 gen - 31 dic	31	-28	91	-16	-60
2023*	1 gen - 31 dic	44	13	79	-12	-35

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	226	49	0	219	4	0	45	52
2003	239	94	4	159	8	0	86	170
2004	220	70	3	188	6	1	64	98
2005	321	44	3	192	14	0	30	162
2006	311	56	4	230	17	0	39	124
2007	254	102	4	229	16	5	86	110
2008	196	102	8	222	23	3	79	58
2009	200	63	3	226	32	6	31	2
2010	186	47	4	167	15	0	32	55
2011 (¹)	142	25	8	135	6	0	19	34
2011 (²)	32	3	4	62	0	13	3	-36
2011 (³)	174	28	12	197	6	13	22	-2
2012	285	52	2	248	37	0	15	54
2013	228	33	116	228	12	23	21	114
2014	255	41	11	182	24	0	17	101
2015	215	27	19	236	25	14	2	-14
2016	185	33	23	214	23	16	10	-12
2017	183	91	13	225	29	13	62	20
2018*	203	69	9	241	25	7	44	8
2019*	237	56	6	249	37	15	19	-2
2020*	205	37	2	253	29	7	8	-45
2021*	200	39	0	207	25	12	14	-5
2022*	236	78	-	235	31	-	47	48
2023*	185	139	-	270	23	-	116	31

Cittadini stranieri San Gimignano 2024

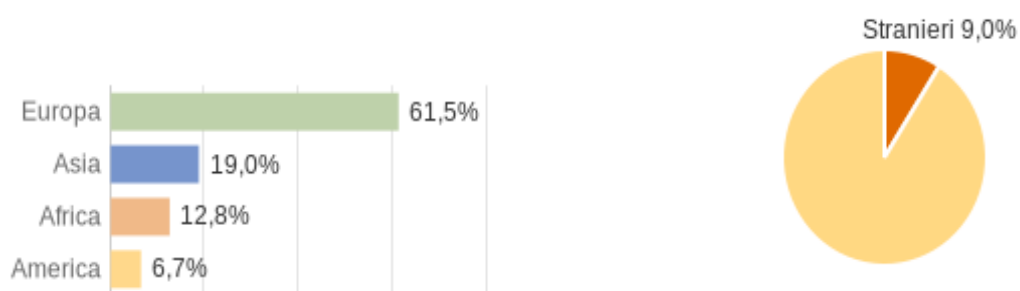
Popolazione straniera residente a San Gimignano al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



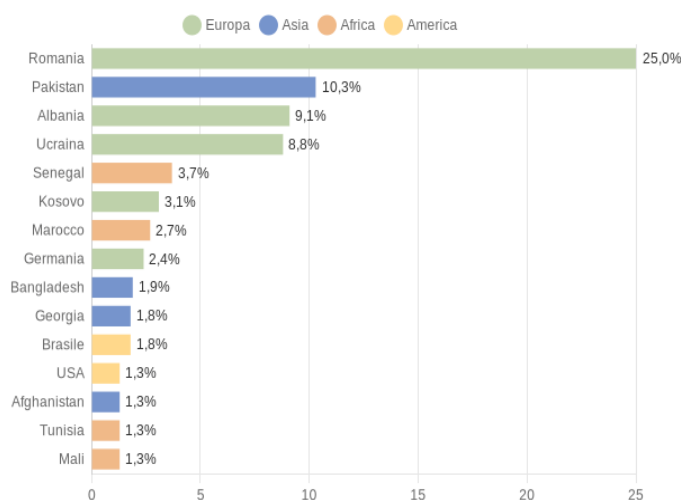
Gli stranieri residenti.

entano il 9,0% della popolazione

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento



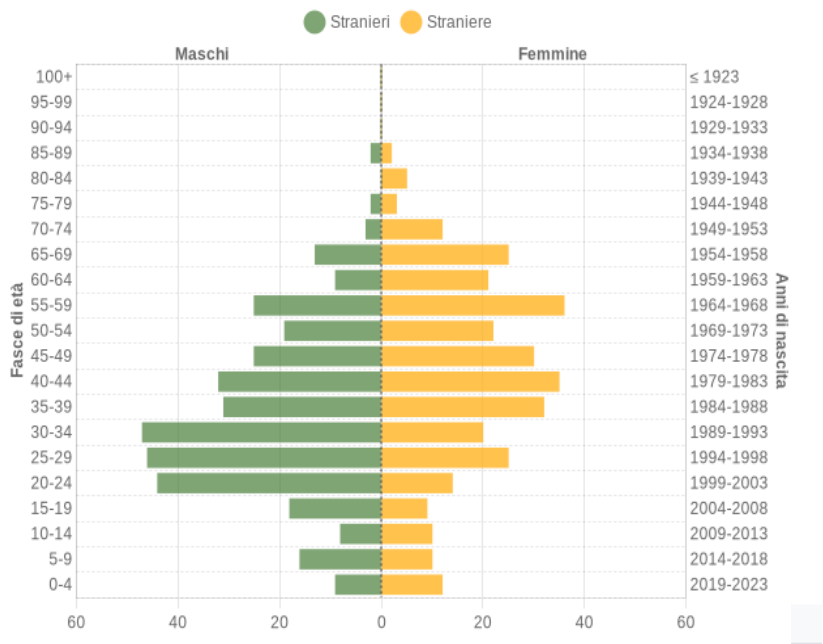
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (10,3%) e dall'Albania (9,1%).



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2024

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Gimignano per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.

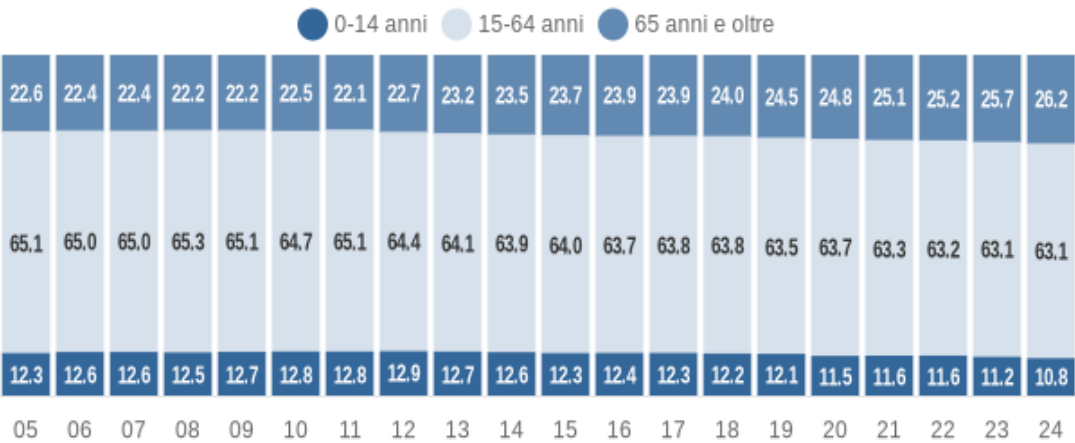


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024					
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT					
0-4	9	12	21	3,10%	
05-set	16	10	26	3,90%	
ott-14	8	10	18	2,70%	
15-19	18	9	27	4,00%	
20-24	44	14	58	8,60%	
25-29	46	25	71	10,60%	
30-34	47	20	67	10,00%	
35-39	31	32	63	9,40%	
40-44	32	35	67	10,00%	
45-49	25	30	55	8,20%	
50-54	19	22	41	6,10%	
55-59	25	36	61	9,10%	
60-64	9	21	30	4,50%	
65-69	13	25	38	5,70%	
70-74	3	12	15	2,20%	
75-79	2	3	5	0,70%	
80-84	0	5	5	0,70%	
85-89	2	2	4	0,60%	
90-94	0	0	0	0,00%	
95-99	0	0	0	0,00%	
100+	0	0	0	0,00%	
Totale	349	323	672	100%	

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	820	4.672	1.615	7.107	44,9
2003	819	4.681	1.647	7.147	45,3
2004	871	4.764	1.648	7.283	45,1
2005	908	4.807	1.668	7.383	44,9
2006	951	4.895	1.684	7.530	44,7
2007	964	4.958	1.709	7.631	44,8
2008	966	5.048	1.721	7.735	44,9
2009	987	5.066	1.730	7.783	45
2010	993	5.031	1.746	7.770	45,2
2011	996	5.084	1.726	7.806	45,2
2012	982	4.919	1.737	7.638	45,5
2013	977	4.917	1.776	7.670	45,5
2014	978	4.963	1.827	7.768	45,8
2015	966	5.025	1.862	7.853	46,1
2016	966	4.983	1.871	7.820	46,3
2017	960	4.961	1.859	7.780	46,6
2018	946	4.963	1.865	7.774	46,8
2019*	924	4.857	1.871	7.652	47
2020*	872	4.839	1.885	7.596	47,3
2021*	875	4.796	1.903	7.574	47,6
2022*	866	4.732	1.889	7.487	47,8
2023*	839	4.729	1.925	7.493	48
2024*	807	4.714	1.955	7.476	48,2

INDICI DEMOGRAFICI

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a San Gimignano.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	197	52,1	162,5	102,2	17,5	8,8	10,5
2003	201,1	52,7	156	105	17,4	8,7	13,4
2004	189,2	52,9	166,4	107,3	17,9	11	10,8
2005	183,7	53,6	161	109,7	19,3	7	9
2006	177,1	53,8	143,3	109,9	19,7	8,6	11,6
2007	177,3	53,9	144,1	111,8	19,2	9,4	10,2
2008	178,2	53,2	159	116,4	19,2	9	10,3
2009	175,3	53,6	160,7	121,1	19,7	8,5	10,4
2010	175,8	54,4	161,3	126,5	19	10,5	13
2011	173,3	53,5	159,9	129,5	20,4	10	11,3
2012	176,9	55,3	153,7	131,9	20,6	10,2	13,1
2013	181,8	56	134,8	131,9	20,8	7,4	9,5
2014	186,8	56,5	133,8	136,7	20,2	7,3	9,3
2015	192,8	56,3	136,8	140,1	18,4	8	10,5
2016	193,7	56,9	154,8	148,9	19,2	7,9	11,5
2017	193,6	56,8	154,2	153	18,7	7,6	10,9
2018	197,1	56,6	170,4	160,9	18,2	7,1	10
2019	202,5	57,5	168,1	157,1	18,1	5,6	13
2020	216,2	57	170,6	156,7	17,6	5,5	12,8
2021	217,5	57,9	176,8	163,2	17,7	7,8	14,2
2022	218,1	58,2	178,5	162,2	17,7	4,1	12,1
2023	229,4	58,4	174,8	158,8	16,4	5,9	10,6
2024	242,3	58,6	163,8	154	16,4	-	-

anno	NATI CITTADINANZA NON ITALIANA		PROPORZIONE DI STRANIERI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE		STRANIERI NUOVI ISCRITTI ALL'ANAGRAFE	
	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2015	19,56	9,52	10,54	9,32	5,48	3,45
2016	20,15	12,9	10,58	8,87	6,5	4,24
2017	19,56	15,25	10,7	8,53	7,17	11,71
2018	20,48	18,18	10,93	9,2	6,3	8,89
2019	20,14	20,93	11,19	9,76	7,15	7,37
2020	19,34	4,76	10,78	8,99	5,14	4,89
2021	18,57	11,86	11,53	8,5	6,56	5,21
2022	17,29	16,13	11,1	7,89	4,1	4,67
2023	18,1	9,09	11,34	8,13	8,78	18,59

Nati cittadinanza non italiana

L'incidenza dei nati con almeno un genitore straniero sul totale delle nascite è un indicatore che consente di evidenziare il contributo dei cittadini stranieri alla natalità in Toscana.

Come conseguenza della legislazione attualmente vigente in Italia che si basa sul principio giuridico dello ius sanguinis, è cittadino italiano non chi nasce sul suolo toscano, ma chi è figlio di almeno un genitore italiano

La contrazione delle nascite, che interessa ormai da più di dieci anni le donne italiane, sta iniziando a coinvolgere anche le straniere, in parte per la diminuzione dei flussi femminili in entrata, in parte per le modifiche dovute al costante processo di acculturazione che rende i comportamenti delle donne straniere stabilmente residenti nel nostro territorio sempre più simili a quelli osservati nelle donne italiane (1).

Fonte: ISTAT Popolazione residente straniera al 31 dicembre, ISTAT Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

Proporzione di stranieri iscritti all'anagrafe

Nel corso degli ultimi anni il tema della popolazione straniera presente sul territorio nazionale ha richiamato molta attenzione da parte dell'opinione pubblica. Dobbiamo tener presente che quando parliamo di popolazione straniera iscritta all'anagrafe comunale, si tratta di persone che per motivi sia di carattere economico, studio o umanitario, risiedono stabilmente sul territorio. L'indicatore descrive la proporzione di stranieri iscritti all'anagrafe di un comune della Toscana (e quindi residenti) sul totale della popolazione residente in Toscana. Questa misura può essere utilizzata come proxy per descrivere il livello di attrattiva economica e sociale di un territorio che, grazie a politiche produttive e d'inserimento, favorisce la stabilizzazione della popolazione straniera. L'indicatore non contiene le informazioni relative a cittadini stranieri non residenti sul territorio.

Fonte: ISTAT Popolazione residente – bilancio

Stranieri nuovi iscritti all'anagrafe

L'indicatore misura l'intensità dei flussi migratori, in relazione alla popolazione residente nel territorio. Sono considerati solamente gli stranieri regolarmente iscritti alle anagrafi comunali.

La popolazione straniera può avere, specialmente nel periodo immediatamente successivo all'arrivo, caratteristiche di salute e modalità di ricorso ai servizi sanitari e sociosanitari molto diverse da quelle della popolazione autoctona. Tali differenze tendono ad ampliarsi all'aumentare della distanza tra il paese di origine e quello di destinazione, per posizione geografica, cultura, qualità e organizzazione del sistema sanitario e di welfare.

È noto che mediamente la popolazione immigrata è più giovane di quella autoctona, sono infatti gli adulti in età lavorativa (e le loro famiglie) che tendono a spostarsi. Le differenze più evidenti con la popolazione autoctona

possono riguardare inoltre gli stili di vita (dieta, abitudine al fumo e al consumo di alcol, attività fisica), il livello di istruzione o lo status economico (spesso alla causa del processo migratorio), tutti determinanti noti, insieme all'età, dello stato di salute e del ricorso ai servizi

Altre differenze evidenziate dagli indicatori demografici riguardano i livelli di natalità e di mortalità. La diminuzione delle nascite tra le coppie italiane è compensata, almeno in parte, da quelle straniere che, storicamente, hanno un numero medio di figli superiore. La struttura per età più giovane, unita alla possibilità che l'immigrato torni nel proprio paese di origine una volta terminata l'esperienza lavorativa, corrisponde a livelli di mortalità più bassi rispetto a quelli osservati nella popolazione autoctona

Oltre agli aspetti epidemiologici e demografici vanno inoltre considerati quelli sociali. Rappresentando una popolazione potenzialmente svantaggiata, il welfare si è dotato di percorsi appropriati per la presa in carico di eventuali situazioni di difficoltà (ad es. servizi di accoglienza, integrazione, supporto all'inserimento scolastico e nel mondo del lavoro).

Per quanto detto, conoscere l'impatto del fenomeno migratorio può contribuire a effettuare previsioni a breve/medio termine sulle ricadute sulla salute della popolazione e i servizi sanitari.

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 31 dicembre, ISTAT Movimento e calcolo della popolazione straniera residente

	QUOZIENTE INCREMENTO MIGRATORIO		QUOZIENTE INCREMENTO NATURALE		QUOZIENTE INCREMENTO TOTALE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	San Gimignano	anno	TOSCANA	San Gimignano
2014	3,87	12,86	-2,04	2014	0,57	10,82
2015	2,56	-1,79	-2,43	2015	-2,2	-4,22
2016	3,63	-1,54	-3,6	2016	-0,52	-5,14
2017	3,47	2,57	-3,34	2017	-1,46	-0,77
2018	3,02	1,03	-2,84	2018	-1,96	-1,8
2019	2,73	-0,27	-7,6	2019	-2,78	-7,87
2020	1,01	-6,12	-7,48	2020	-5,92	-13,61
2021	2,4	-0,67	-6,41	2021	-4,4	-7,08
2022	7,39	6,41	-8,01	2022	-0,06	-1,6
2023	7,28	4,15	-4,68	2023	0,89	-0,54

Fonte: ISTAT Popolazione residente - bilancio

Questi indicatori sono molto interessanti e significativi perché misurano la direzione e la velocità con cui si modifica la popolazione.

Il trend passato di questi indicatori può aiutare a prevedere la struttura per età della popolazione a breve/medio termine.

Quoziente incremento migratorio

Territori con un saldo migratorio di popolazione positivo hanno una capacità attrattiva solitamente associata a maggiori opportunità di creare il proprio nucleo familiare (opportunità lavorative, buona qualità della vita).

È atteso che in presenza di saldi migratori positivi, soprattutto di flussi provenienti dall'estero, la popolazione tenda a veder diminuire la propria età media. Tenzionalmente, infatti, i flussi in entrata hanno un'età inferiore alla media (ad esempio nel caso di migrazioni economiche legate ad opportunità lavorative).

Il trend passato dell'indicatore può aiutare a prevedere la struttura per età della popolazione a breve/medio termine

Quoziente incremento naturale

È atteso che in presenza di saldi naturali positivi la popolazione tenda a veder diminuire la propria età media, per l'effetto del ricambio generazionale (nati che superano i morti, generalmente anziani).

Quoziente incremento totale

L'indicatore misura la direzione e la velocità con cui si modifica la popolazione. Territori con un saldo di popolazione positivo tendono ad attrarre nuovi residenti da altre zone e/o ad avere tassi di natalità superiori ai tassi di mortalità, caratteristiche solitamente associate a maggior dinamismo e vitalità (opportunità lavorative, alta fecondità, buona qualità della vita)

È atteso che in presenza di saldi positivi la popolazione tenda a veder diminuire la propria età media, per l'effetto combinato del ricambio generazionale (nati che superano i morti, generalmente anziani) e della dinamica migratoria (mediamente i nuovi residenti hanno età più giovani della media).

6.2 - SALUTE, MORTALITÀ E SPERANZA DI VITA A DIVERSE ETÀ

L'analisi dei dati relativi alla salute, alla mortalità e all'aspettativa di vita rappresenta uno snodo fondamentale del Bilancio di Genere, poiché lo stato di salute, i bisogni di assistenza e le vulnerabilità non si distribuiscono in modo neutro tra uomini e donne.

Indicatori chiave come la speranza di vita (alla nascita e a 65 anni) e l'indice di vecchiaia confermano la tendenza al progressivo invecchiamento della comunità, un fenomeno strettamente associato allo sviluppo economico ma che porta con sé nuove sfide sociosanitarie.

In questo scenario, l'invecchiamento ha un volto prevalentemente femminile: le donne vivono mediamente più a lungo degli uomini, ma questa maggiore longevità si traduce spesso in una più prolungata esposizione alle malattie croniche, che richiedono un trattamento continuo e generano disabilità nel lungo termine.

Questa dinamica trova un riscontro diretto nei dati locali sull'utilizzo dei servizi di welfare rivolti alla popolazione anziana non autosufficiente. Nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) del Comune di San Gimignano, le donne costituiscono la netta maggioranza dell'utenza. Al contrario, tra gli utenti dell'assistenza domiciliare si registra una lieve prevalenza maschile. Questa discrepanza suggerisce una dinamica di genere ricorrente: gli uomini anziani possono spesso contare sul lavoro di cura prestato al domicilio dalle partner o dalle figlie; le donne anziane, invece, sopravvivendo più a lungo dei coniugi e trovandosi più frequentemente a vivere da sole, devono ricorrere maggiormente all'**istituzionalizzazione residenziale** quando subentra la non autosufficienza.

Anche i determinanti legati agli stili di vita e ai fattori di rischio evidenziano specificità di genere. Le condizioni di sottopeso, ad esempio, hanno impatti negativi che colpiscono in particolar modo il genere femminile, potendo causare carenze nutrizionali gravi, osteoporosi, amenorrea e infertilità.

In sintesi, l'aumento dell'indice di dipendenza degli anziani ha un duplice e profondo impatto sulla popolazione femminile del territorio. Da un lato, le donne anziane rappresentano la fascia più vulnerabile e con maggiore bisogno di cure mediche e socioassistenziali. Dall'altro, il costante bisogno di cura per le malattie croniche ricade come lavoro non retribuito (caregiving) principalmente sulle donne in età attiva della famiglia.

La lettura di questi dati di salute orienta dunque le scelte dell'Amministrazione: potenziare la rete dei servizi sociosanitari e l'assistenza agli anziani non risponde solo a un diritto alla salute, **ma costituisce una** politica attiva di parità di genere, essenziale per sollevare le donne dai carichi di cura e ridurre le disuguaglianze sociali ed economiche.

Speranza di vita a 65 anni

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2013	20,85	20,69	18,98	19,18	22,42	22,02
2014	21,12	21,82	19,28	21,74	22,67	22,03
2015	21,2	22,57	19,37	21,69	22,74	23,57
2016	21,24	21,81	19,45	21,35	22,75	22,13
2017	21,2	21,36	19,45	21,05	22,69	21,64
2018	21,39	21,3	19,68	21,22	22,84	21,48
2019	21,45	21,58	19,78	20,95	22,88	22,07
2020	21,31	21,08	19,66	19,83	22,74	22,18
2021	21,11	20,35	19,45	18,89	22,56	21,74
2022	20,89	20,53	19,28	19,13	22,32	21,74

Fonte: ISTAT

L'indicatore misura il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al compimento dei 65 anni d'età in base ai tassi di mortalità osservati nell'ultimo triennio. Si tratta di uno degli indicatori di salute più utilizzati, perché è riflesso dei livelli di mortalità della popolazione anziana.

A livelli più bassi corrispondono tassi di mortalità più alti.

L'aspettativa di vita a 65 anni è anche, come quella alla nascita, una misura della qualità generale della vita in un paese. Si trova spesso associata al livello di sviluppo economico dei paesi, perché è atteso che con l'aumento del benessere aumentino anche la qualità delle cure e le condizioni igieniche della popolazione, con un impatto positivo sulla diffusione delle malattie infettive, sulla cura delle patologie e, di conseguenza, sulla probabilità di decesso.

Speranza di vita alla nascita

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2013	83,02	82,46	80,57	79,38	85,25	85,51
2014	83,36	83,49	80,95	81,87	85,55	85,42
2015	83,46	84,78	81,07	83,23	85,64	86,52
2016	83,51	83,97	81,19	83,11	85,64	84,53
2017	83,51	84,19	81,25	83,93	85,58	84,53
2018	83,78	84,43	81,61	84,27	85,76	84,69
2019	83,89	84,92	81,74	84,05	85,86	85,72
2020	83,77	84,13	81,63	82,29	85,76	85,93
2021	83,55	82,42	81,44	81,01	85,52	83,61
2022	83,35	82,86	81,27	81,49	85,32	84,08

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio, ISPRO Registro di mortalità regionale (RMR)

L'indicatore misura il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità osservati nell'ultimo triennio. Si tratta di uno degli indicatori di salute più utilizzati, perché è riflesso non solo dei livelli di mortalità di una popolazione, ma anche dell'età media di incidenza dei decessi (se in età relativamente giovane o meno).

A livelli più bassi corrispondono tassi di mortalità più alti.

L'aspettativa di vita alla nascita è anche una misura della qualità generale della vita in un paese e riassume la mortalità a tutte le età. Si trova spesso associata al livello di sviluppo economico dei paesi, perché è atteso che con l'aumento del benessere aumentino anche la qualità delle cure e le condizioni igieniche della popolazione, con un impatto positivo sulla diffusione delle malattie infettive, sulla cura delle patologie e, di conseguenza, sulla probabilità di decesso.

Indice di natalità

	TOTALE	
anno	TOSCANA	San Gimignano
2015	7,34	8,06
2016	7,19	7,97
2017	6,98	7,59
2018	6,67	7,09
2019	6,39	5,83
2020	6,1	5,72
2021	6,17	7,88
2022	5,9	4,14
2023	5,7	5,89
2024	5,67	4,03

Fonte: ISTAT Popolazione residente - bilancio

Il tasso di natalità è il rapporto tra il numero delle nascite in una popolazione residente in un determinato territorio in un periodo di tempo e la popolazione media dello stesso periodo e dello stesso territorio. Misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un arco di tempo (normalmente un anno) ed è calcolato come rapporto tra il numero dei nati in quel periodo e la popolazione media.

Dal 2010 si sta assistendo in Toscana come in Italia ad una contrazione delle nascite. Il fenomeno è in parte riconducibile a un effetto strutturale: stanno uscendo dall'esperienza riproduttiva le generazioni di donne nate a metà degli anni '60, molto più numerose delle generazioni nate nelle decadi successive che hanno appena raggiunto o stanno raggiungendo le età feconde. Le cittadine straniere avevano compensato questo squilibrio strutturale fino al 2010, ma negli ultimi anni è diminuita anche la fecondità delle donne straniere, in parte per la diminuzione dei flussi femminili in entrata, in parte per le modifiche dovute al costante processo di acculturazione che rende i comportamenti delle donne straniere stabilmente residenti sul nostro territorio sempre più simili a quelli osservati nelle donne italiane, con conseguente riduzione della natalità (1).

Indice di vecchiaia

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2015	192,93	192,75	160,53	165,76	227,36	223,45
2016	195,41	193,68	162,88	169,62	230,06	220,26
2017	198,56	193,65	165,99	172,31	233,27	217,03
2018	201,42	197,15	168,78	172,89	236,21	224,11
2019	204,61	201,91	172,21	176,59	239,02	231,19
2020	211,37	216,17	178,5	193,9	246,21	240,92
2021	214,55	217,49	181,66	196,9	249,4	239,48
2022	219,91	218,13	186,85	204,36	254,93	232,09
2023	226,14	229,44	192,64	211,32	261,62	247,95
2024	234,01	242,26	200,25	221,45	269,65	264,29

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

L'indice di vecchiaia è uno dei principali indicatori demografici sintetici, misura dinamica del livello di invecchiamento di una popolazione. Tende a crescere in misura maggiore se ad un'alta presenza di anziani è associato un basso livello di natalità nel territorio, con una conseguente diminuzione del numero di giovani e una tendenza al calo demografico nel lungo periodo, per la mancanza di un sufficiente ricambio generazionale. Ad esempio, nei paesi economicamente sviluppati, tra cui l'Italia, l'indice tende a crescere in virtù del progressivo invecchiamento della popolazione (aumento della speranza di vita) e del contestuale costante calo delle nascite. Se letto insieme ad altri indici di struttura (ad esempio di invecchiamento o dipendenza), l'indice di vecchiaia descrive sinteticamente, meglio della semplice media, l'età della popolazione. L'età è un forte determinante di salute, capace di spiegare, almeno in parte, molte delle differenze di incidenza e prevalenza delle malattie osservate tra territori. Di conseguenza, è anche un forte determinante di ricorso ai servizi e la presenza di anziani è fortemente associata con il bisogno di cure e assistenza atteso nella popolazione. Per questo l'indice offre un'importante informazione di contesto in sede di programmazione sanitaria e sociosanitaria e può essere utilizzato come parametro di riferimento per l'assegnazione delle risorse. Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

Indice dipendenza anziani

anno	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2015	39,67	37,05	34,39	33,58	44,84	40,59
2016	39,98	37,55	34,76	34,01	45,08	41,2
2017	40,34	37,47	35,13	34,22	45,44	40,85
2018	40,57	37,58	35,34	33,74	45,71	41,64
2019	40,83	38,56	35,65	35,4	45,94	41,86
2020	41,46	38,95	36,23	35,93	46,63	42,13
2021	41,49	39,68	36,23	35,87	46,71	43,76
2022	42,01	39,92	36,74	36,18	47,28	43,98
2023	42,11	40,71	36,92	36,2	47,29	45,65
2024	42,49	42,27	37,26	36,83	47,76	46,69

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

L'indice di dipendenza degli anziani misura quanti ultra64enni ci sono ogni 100 adulti in età lavorativa (15-64 anni). È interpretabile come il carico sociale ed economico teorico della popolazione anziana che grava su quella in età attiva: valori elevati segnalano una situazione di squilibrio generazionale. Il termine dipendenza si riferisce al fatto che, convenzionalmente, è la popolazione tra i 15 ed i 64 anni a farsi carico, sia tramite la fiscalità contributiva sia con il sostegno quotidiano, delle fasce di popolazione inattive (tipicamente pensionati o giovani under15).

Anziani assistiti domicilio

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2016	23.21	35.79	18.32	23.64	25.71	43.68
2017	23.63	31.43	18.83	26.69	26.11	34.79
2018	23.45	41.45	18.56	35	25.96	48
2019	23.66	32.69	18.9	36.37	26.21	30.98
2020	22.65	35.5	18.08	36.78	25.04	34.39
2021	22.2	29.83	17.52	27.47	24.66	30.75
2022	23.52	23.92	18.61	25.97	26.17	22.73
2023	41.37	31.95	32.9	30.02	46.1	33.91
2024	28.09	21.81	22.76	23.98	31.03	19.82

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio, RT Assistenza domiciliare (RFC 115), RT Anagrafe Assistibili Toscana

L'assistenza domiciliare costituisce uno dei percorsi di presa in carico del bisogno assistenziale della popolazione anziana non autosufficiente che si rivolge ai servizi.

L'erogazione della presa in carico prevede la definizione di un piano assistenziale personalizzato, all'interno del quale è specificata la natura e l'intensità delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie o sociali, di cui l'anziano ha bisogno per colmare il proprio deficit di autonomia. I diversi operatori (ad es. infermieri, assistenti sociali, medici di medicina generale) accedono al domicilio dell'assistito per erogare le prestazioni previste.

L'indicatore misura quanto è diffusa la presa in carico territoriale domiciliare tra gli anziani residenti in un'area, se letto congiuntamente agli indicatori che stimano la prevalenza di anziani non autosufficienti può contribuire a valutare il rapporto tra domanda e offerta di assistenza a lungo periodo tra gli anziani.

Anziani assistiti in residenza

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2016	8.52	17.48	6.62	11.76	9.28	21.6
2017	8.31	12.21	6.52	6.54	9.05	16.24
2018	8.48	11.16	6.48	5.6	9.3	14.87
2019	8.43	12.98	6.51	6.92	9.23	17.11
2020	8.38	10.82	6.44	6.81	9.21	12.97
2021	8.03	8.2	6.14	4.66	8.87	9.99
2022	8.85	9.13	6.79	7.14	9.8	9.65
2023	9.33	5.46	7.15	4.32	10.36	5.84
2024	8.55	5.29	6.66	7.02	9.46	3.54

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio, RT Assistenza domiciliare (RFC 115), RT Anagrafe Assistibili Toscana

L'assistenza residenziale in struttura assistenziale (RSA) costituisce uno dei percorsi di presa in carico del bisogno assistenziale della popolazione anziana non autosufficiente che si rivolge ai servizi. L'erogazione della presa in carico prevede la definizione di un piano assistenziale personalizzato, all'interno del quale è specificato il modulo

(cioè il setting) di presa in carico (cognitivo, motorio, base), e le prestazioni sanitarie, sociosanitarie o sociali, di cui l'anziano ha bisogno per colmare il proprio deficit di autonomia.

L'indicatore misura quanto è diffusa la presa in carico territoriale residenziale permanente (sono esclusi cioè i ricoveri di sollievo temporanei e i centri diurni) tra gli anziani residenti in un'area, se letto congiuntamente agli indicatori che stimano la prevalenza di anziani non autosufficienti può contribuire a valutare il rapporto tra domanda e offerta di assistenza a lungo periodo tra gli anziani.

Malattie croniche tutte

	TOTALE	
anno	TOSCANA	San Gimignano
2015	294.2	281.95
2016	305.46	297.14
2017	306.68	299.75
2018	307.71	302.24
2019	308.23	304.67
2020	310.58	309.25
2021	311.07	311.23
2022	313.57	314.11
2023	316.49	319.32
2024	321.17	326.75

Fonte: RT Anagrafe Assistibili Toscana, ARS Banca dati Malattie Croniche (MACRO)

L'OMS definisce la malattia cronica come un problema di salute che richiede un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decenni e fa chiaro riferimento all'impegno di risorse umane, gestionali ed economiche, in termini sia di costi diretti (ospedalizzazione, farmaci, assistenza medica ecc.) che indiretti (mortalità prematura, disabilità nel lungo termine, ridotta qualità di vita, ecc.), necessarie per il loro controllo.

Il paziente cronico è una persona, solitamente anziana, spesso affetta da più patologie croniche incidenti contemporaneamente (comorbidità o multi morbidità), le cui esigenze assistenziali sono determinate non solo da fattori legati alle condizioni cliniche, ma anche da altri determinanti (status socio familiare, ambientale, accessibilità alle cure ecc.).

Per l'importanza che le patologie croniche stanno assumendo negli ultimi anni a causa soprattutto dell'invecchiamento della popolazione, il razionale del calcolo della prevalenza delle malattie croniche consiste nella necessità di definire una coorte di pazienti per sviluppare indicatori specifici e condivisi per poter misurare la qualità degli interventi di erogazione delle cure e dell'assistenza sanitaria dei pazienti cronici (in termini di valutazione continua delle strutture e dei processi di cura e degli esiti degli stessi), tenendo anche conto di quanto definito a livello internazionale e nazionale.

Malattie croniche demenza

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2015	10.68	10.01	8.67	7.66	11.88	11.44
2016	11.69	11.31	9.4	8.66	13.07	13.33
2017	12.13	11.87	9.71	8.61	13.58	14.46
2018	12.17	12.34	9.73	9.96	13.63	14.34
2019	12.23	13.08	9.8	11.69	13.69	14.4
2020	12.2	12.83	9.85	10.38	13.63	15.06
2021	11.56	11.94	9.31	9.15	12.94	14.27
2022	11.38	11.07	9.19	8.91	12.73	13
2023	11.33	10.65	9.17	8.91	12.68	12.3
2024	11.45	11.18	9.28	9.02	12.83	13.02

Fonte: RT Anagrafe Assistibili Toscana, ARS Banca dati Malattie Croniche (MACRO)

Malattie croniche diabete

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2015	55.35	56.7	62.96	62.03	49.04	51.28
2016	57.6	59.02	65.13	65.3	51.32	52.96
2017	57.55	59.22	65.1	64.7	51.26	53.78
2018	57.65	59.35	65.24	64.51	51.36	54.24
2019	57.79	59.7	65.42	65.4	51.46	54.2
2020	59.22	60.59	67.29	68.3	52.56	53.55
2021	59.2	60.11	67.45	66.3	52.4	54.54
2022	60.35	58.76	68.92	64.92	53.33	53.31
2023	60.99	59.66	69.75	67.14	53.83	53.41
2024	63.48	62.01	72.88	69.56	55.77	55.65

Fonte: RT Anagrafe Assistibili Toscana, ARS Banca dati Malattie Croniche (MACRO)

Mortalità per tutte le cause

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2004-2013	910,69	896,65	1172,6	1114,1	736,46	744,54
2005-2014	898,63	876,95	1153,26	1089,69	728,77	727,61
2006-2015	890,69	877,82	1139,31	1085,86	724,29	725,9
2007-2016	880,19	868,57	1121,52	1032,04	718,39	740,49
2008-2017	871,56	859,39	1107,06	1008,92	713,34	740,25
2009-2018	858,51	838,34	1087,27	992,43	704,18	724,63
2010-2019	846,24	839,12	1068,83	975,46	695,05	734,61
2011-2020	843,53	823,75	1062,77	957,66	693,69	717,37
2012-2021	841,2	833,51	1056,95	941,57	692,69	748,66
2013-2022	838,18	811,16	1049,86	923,95	691,44	722,32

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio, ISPRO Registro di mortalità regionale (RMR)

La mortalità è, insieme all'ospedalizzazione, una delle due principali fonti utilizzate in epidemiologia per valutare l'impatto delle patologie in una popolazione

Si tratta di una misura che spesso, in fase di lettura e interpretazione dei dati, è messa in relazione al livello di sviluppo di una popolazione (o di un Paese). È noto, infatti, che mediamente progresso sviluppo economico portano vantaggi in termini di salute: migliorano le condizioni igieniche e la qualità delle cure, diminuiscono le morti premature, specialmente quelle dovute a malattie infettive o eventi acuti (ad es. traumatismi, infarto, ictus), e aumenta la sopravvivenza media della popolazione.

Nei certificati di morte ci sono informazioni che permettono di misurare in modo più specifico, appropriato ed efficace la diffusione delle singole malattie. Selezionando in fase di analisi la causa di morte principale (codificata secondo la classificazione internazionale Icd9cm), infatti, è possibile calcolare tassi specifici per patologia (o grande gruppo di patologia). In base all'obiettivo è possibile inoltre, laddove più appropriato, restringere l'osservazione a un determinato Comune, Zona Distretto o Asl di residenza. Questo consente di orientare la programmazione sanitaria verso la prevenzione e la presa in carico delle patologie che hanno maggiore impatto sulla mortalità. Attualmente circa due terzi dei decessi mondiali sono dovuti a tumori e malattie cardiocircolatorie, ma tra i giovani, ad esempio, sono gli incidenti stradali la causa principale di decesso.

Il tasso di mortalità per una causa specifica dipende dalla diffusione della malattia nella popolazione, ma, a parità di diffusione, anche dalla letalità che ne caratterizza la prognosi. Non è escluso, infatti, che alcune malattie possano avere un impatto sulla mortalità superiore a quello di altre malattie più diffuse, ma con le quali la persona può convivere a lungo.

Nei confronti spaziali (tra territori) e temporali (tra gli anni o i periodi) si raccomanda l'uso della misura standardizzata per età, al netto cioè di possibili differenze nella struttura per età di due popolazioni o della stessa popolazione nel tempo.

Mortalità sistema circolatorio

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2004-2013	348,9	378,38	427,81	442,27	296,32	336,4
2005-2014	338,68	366,34	414,63	423,26	287,98	327,93
2006-2015	330,79	362,92	404,42	413,07	281,4	326,98
2007-2016	322,08	348,1	392,66	372,46	274,52	319,89
2008-2017	313,3	349,34	382,3	382,65	266,82	316,85
2009-2018	302,27	330,17	368,88	358,23	257,36	306,04
2010-2019	292,43	325	357,53	350,68	248,46	304,08
2011-2020	283,57	310,24	346,34	341,07	240,86	289,57
2012-2021	275,2	302,51	336,3	322,49	233,29	289,48
2013-2022	267,03	283,12	325,84	300,08	226,32	269,32

Fonte: ISPRO Registro di mortalità regionale (RMR), ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

Mortalità tumori

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2004-2013	273,7	256,07	378,76	339,87	203,3	199,07
2005-2014	270,23	249,61	372,28	332,39	201,67	193,35
2006-2015	266,61	248,22	365,92	331,74	199,68	188
2007-2016	263,4	248,55	359,69	331,1	198,27	191,53
2008-2017	259,87	237,66	353,02	315,25	196,79	183
2009-2018	256,75	231,22	347,07	309,25	195,33	175,25
2010-2019	253,1	224,54	340,87	291,12	193,2	174,35
2011-2020	250,36	222,59	335,03	282,58	192,37	173,11
2012-2021	247,22	227,63	328,65	282,18	191,36	186,38
2013-2022	243,02	226,76	321,31	274,12	189,01	189,43

Fonte: ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio, ISPRO Registro di mortalità regionale (RMR)

Ospedalizzazione tumore

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2011-2015	9.47	8.92	9.38	9.33	9.9	8.81
2012-2016	9.32	8.79	9.14	9.06	9.81	8.81
2013-2017	9.2	8.54	8.95	8.63	9.74	8.69
2014-2018	9.15	8.94	8.88	8.56	9.69	9.58
2015-2019	9.13	9.14	8.86	8.55	9.67	9.9
2016-2020	8.94	8.88	8.67	8.52	9.47	9.41
2017-2021	8.92	8.95	8.59	8.13	9.5	9.93
2018-2022	8.95	8.88	8.58	8.29	9.57	9.65
2019-2023	8.99	8.79	8.59	8.73	9.63	9
2020-2024	8.98	8.76	8.54	8.65	9.65	9.02

Fonte: RT Scheda dimissione ospedaliera (SDO), ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

L'ospedalizzazione è, insieme alla mortalità, una delle due principali fonti utilizzate in epidemiologia per valutare l'impatto delle patologie in una popolazione. La frequenza con cui i residenti sono ricoverati è, salvo alcune eccezioni, una buona misura indiretta (proxy) della diffusione delle malattie: tendenzialmente aumenta al crescere dei malati.

Nelle schede di dimissione ospedaliera ci sono informazioni che permettono di misurare in modo più specifico, appropriato ed efficace la diffusione delle singole malattie. Selezionando in fase di analisi la diagnosi di dimissione principale (codificata secondo la classificazione internazionale Icd9cm), infatti, è possibile calcolare tassi specifici per patologia (o grande gruppo di patologia). In base all'obiettivo è possibile inoltre, laddove più appropriato, restringere l'osservazione ai soli ricoveri medici o chirurgici, ordinari o Day Hospital (solitamente limitati a ricoveri programmati), ricoveri per acuti o di riabilitazione e lungodegenza.

Rispetto agli indicatori sui volumi di ricoveri (totale dimissioni), gli indicatori sui soggetti ricoverati almeno una volta (per patologia) si avvicinano di più alla stima dell'incidenza delle malattie in un determinato periodo. L'obiettivo è stimare i nuovi casi nella popolazione, pertanto se un soggetto è ricoverato più volte per la stessa diagnosi nel periodo osservato, al numeratore viene comunque contato una sola volta.

Come nel caso dei volumi di ricoveri, non è compreso nella misura il bisogno che resta insoddisfatto per eventuali problemi di accessibilità, o quello per il quale la risposta più appropriata è di tipo territoriale (medicina generale e/o specialistica ambulatoriale). In alcuni casi, pertanto, occorre cautela nel commentare i confronti dei tassi di soggetti ricoverati: per alcune patologie specifiche, parte della differenza osservata tra i territori potrebbe essere riconducibile a una diversa organizzazione dei servizi e dei percorsi di presa in carico, più che a reali differenze nello stato di salute della popolazione.

Nei confronti spaziali (tra territori) e temporali (tra gli anni o i periodi) si raccomanda l'uso della misura standardizzata per età, al netto cioè di possibili differenze nella struttura per età di due popolazioni o della stessa popolazione nel tempo.

Ospedalizzazione tutte le cause

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano	TOSCANA	San Gimignano
2011-2015	69,57	68,23	66.4	66.08	73.49	71.14
2012-2016	68,15	67,99	65.02	65.23	71.98	71.26
2013-2017	66,8	67,43	63.79	66.63	70.48	68.74
2014-2018	65,92	67,27	62.99	65.37	69.51	69.76
2015-2019	65,31	67,86	62.59	66.89	68.69	69.41
2016-2020	63,17	65,07	60.51	64.15	66.51	66.63
2017-2021	62,15	65,07	59.64	63.3	65.36	67.54
2018-2022	61,36	62,86	59.06	61	64.39	65.66
2019-2023	61,04	62,78	59.07	61.66	63.76	64.87
2020-2024	59,82	59,83	58.06	59.17	62.36	61.67

Fonte: RT Scheda dimissione ospedaliera (SDO), ISTAT Popolazione residente in Toscana al 1° gennaio

Sottopeso 18-69

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	Ausl Sud-Est	TOSCANA	Ausl Sud-Est	TOSCANA	Ausl Sud-Est
2010-2013	3,09	2,97	0,67	0,31	5,44	5,57
2011-2014	3,24	3,33	0,81	0,54	5,59	6,05
2012-2015	3,27	3,86	0,85	0,66	5,61	6,97
2013-2016	3,08	3,59	0,84	0,71	5,25	6,38
2014-2017	3,15	3,81	0,9	0,89	5,33	6,63
2015-2018	3,06	3,49	0,82	0,65	5,23	6,23
2016-2019	2,9	2,69	0,73	0,59	5	4,73
2017-2020	2,68	2,38	0,6	0,37	4,69	4,33
2018-2021	2,41	1,85	0,46	0,31	4,31	3,36

Fonte: ISS - Sistema di sorveglianza nazionale PASSI

Il sottopeso rappresenta una condizione associata ad una mortalità prematura e può di per sé portare a effetti negativi dovuti principalmente a carenze nutrizionali quali osteoporosi, amenorrea, infertilità, infezioni etc. (1, 2) in particolar modo nel genere femminile e se presente dalla giovane età (3). Sebbene il nostro paese non sia caratterizzato dal fenomeno del sottopeso esiste una quota di persone che riportano questa condizione. L'indicatore misura la stima di adulti toscani di età compresa tra i 18 e i 69 anni che riportano valori di Indice di Massa Corporea (IMC) riconducibili a questa condizione ($IMC < 18,5 \text{ kg/m}^2$ peso e altezza autoriferiti).

Sovrappeso 18/69

	TOTALE		MASCHI		FEMMINE	
anno	TOSCANA	Ausl Sud-Est	TOSCANA	Ausl Sud-Est	TOSCANA	Ausl Sud-Est
2010-2013	29,81	30,76	37,36	39,41	22,45	22,28
2011-2014	29,13	29,79	36,87	38,56	21,62	21,23
2012-2015	28,84	29,74	36,58	38,45	21,35	21,25
2013-2016	28,5	30,21	36,54	39,05	20,71	21,62
2014-2017	28,11	29,89	35,93	38,13	20,53	21,93
2015-2018	28,13	30,26	35,78	39,02	20,7	21,82
2016-2019	27,41	28,66	34,75	36,62	20,28	20,96
2017-2020	27,26	27,89	34,73	35,64	20	20,38
2018-2021	27,61	28,53	35,24	37,18	20,17	20,05

Fonte: ISS - Sistema di sorveglianza nazionale PASSI

Le malattie cardiovascolari (CVD) ad oggi rappresentano le principali cause di morte a livello globale (1) e si stima che la loro incidenza aumenterà nei prossimi decenni (2). Il controllo del peso rappresenta un fattore fondamentale nella prevenzione delle malattie cardiovascolari. Sovrappeso e obesità, sono condizioni associate a importanti rischi per la salute in primis le malattie cardiovascolari. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità dal 1980 ad oggi l'obesità nel mondo è più che raddoppiata, gli adulti in sovrappeso raggiungono il 39% e gli obesi sono il 13% (3). La condizione di obesità se consolidata è difficile da invertire ed è associata ad un aumentato rischio di CVD, diabete di tipo 2 e alcuni tumori (4). L'indicatore misura la stima di adulti toscani di età compresa tra i 18 e i 69 anni che riportano valori di Indice di Massa Corporea (IMC) riconducibili a questa condizione ($IMC \geq 25$ e < 30 kg/m² peso e altezza autoriferiti).

UTENTI ASSISTENZA DOMICILIARE	
UOMINI	FEMMINE
15	12
UTENTI RSA	
UOMINI	FEMMINE
14	20

Fonte - dati Comune

6.3 - ISTRUZIONE

L'ambito dell'istruzione e dei servizi educativi rappresenta uno snodo cruciale per la lettura del Bilancio di Genere, poiché la scuola e i servizi per l'infanzia agiscono contemporaneamente su due fronti: sono il luogo primario per decostruire o, al contrario, perpetuare gli stereotipi di genere, e costituiscono l'infrastruttura di welfare fondamentale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

L'analisi dei dati del Comune di San Gimignano restituisce un quadro caratterizzato da forti specificità e da un evidente "paradosso" di genere che accomuna il territorio alle dinamiche nazionali.

Da un lato, emerge il netto e progressivo sorpasso femminile nei livelli di istruzione più elevati. I dati sul conseguimento del titolo di studio terziario (laurea o percorsi equivalenti) mostrano un divario strutturale a favore delle donne: nel 2021, il 31,7% delle cittadine ha conseguito un titolo terziario, un dato quasi doppio rispetto al 16,9% della controparte maschile.

Questo trend, in costante crescita dal 2018, dimostra come le donne investano massicciamente nella formazione avanzata come strumento di empowerment e di emancipazione sociale.

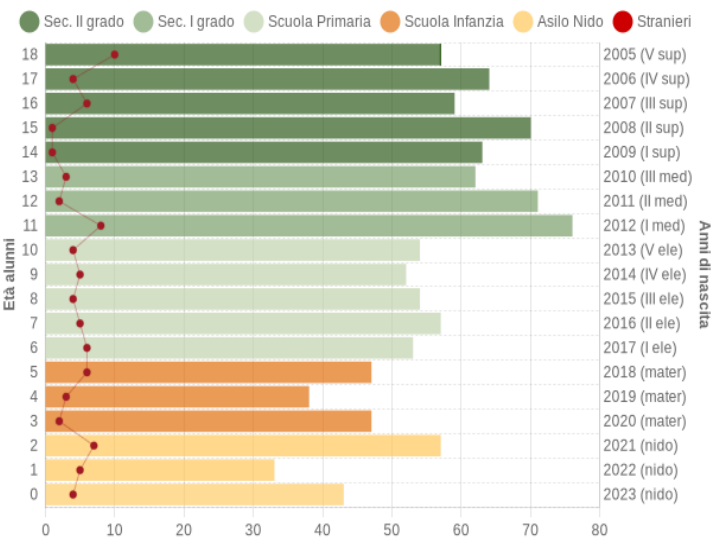
Dall'altro lato, i dati sull'organico delle scuole dell'infanzia e dei nidi comunali mettono in luce una rigidissima segregazione orizzontale di tipo occupazionale. Il personale educativo e insegnante impiegato nei servizi per la fascia 0-6 anni è composto esclusivamente da donne (7 educatrici al nido e 13 insegnanti alla scuola dell'infanzia, a fronte di zero uomini). Questo dato riflette quanto sia ancora profondamente radicato lo stereotipo culturale che associa "naturalmente" il lavoro di cura, l'accudimento e l'educazione della prima infanzia al genere femminile, allontanando gli uomini da queste professioni.

A questo si collega il ruolo strategico dei servizi educativi per l'infanzia (asili nido). I dati mostrano un'alta capacità di assorbimento della domanda da parte del territorio: nel 2024, a fronte di 68 domande per i nidi, sono stati assegnati 66 posti. L'investimento e il sostegno economico in questo settore, come dimostrano le agevolazioni erogate tramite i bandi "Nidi gratis", non rappresentano solo una spesa educativa, ma una delle più potenti misure indirette di politica del lavoro femminile. Garantire l'accesso al nido, infatti, evita che il carico di cura non retribuito ricada in via esclusiva sulle madri, favorendo la loro permanenza nel mercato del lavoro e limitando il ricorso forzato al part-time.

Dalla lettura dei dati emerge la necessità di valorizzare l'alto livello di istruzione femminile affinché si traduca in un equo inserimento lavorativo e in ruoli apicali, evitando che l'investimento formativo delle giovani donne si disperda in percorsi lavorativi precari o dequalificati. Parallelamente, le istituzioni scolastiche e il Comune devono continuare a promuovere progetti di educazione alle differenze e superamento degli stereotipi, affinché la cura e l'educazione diventino una responsabilità sociale condivisa e non una prerogativa esclusivamente femminile.

Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di San Gimignano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2024
COMUNE DI SAN GIMIGNANO (SI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le scuole di San Gimignano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024 – Comune di San Gimignano

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	27	16	43	2	2	4	9,30%
1	15	18	33	1	4	5	15,20%
2	28	29	57	4	3	7	12,30%
3	22	25	47	0	2	2	4,30%
4	19	19	38	2	1	3	7,90%
5	29	18	47	4	2	6	12,80%
6	27	26	53	3	3	6	11,30%
7	29	28	57	3	2	5	8,80%
8	25	29	54	3	1	4	7,40%
9	31	21	52	3	2	5	9,60%
10	31	23	54	2	2	4	7,40%
11	36	40	76	4	4	8	10,50%
12	35	36	71	1	1	2	2,80%
13	29	33	62	1	2	3	4,80%
14	32	31	63	0	1	1	1,60%
15	32	38	70	0	1	1	1,40%
16	30	29	59	3	3	6	10,20%
17	42	22	64	3	1	4	6,30%
18	39	18	57	7	3	10	17,50%

Asilo nido

ANNO	NIDO	POSTI DISPONIBILI	DOMANDE	POSTI ASSEGNATI
2022	Mucca macchiata	36	29	29
	comunale	30	39	30
	totale	66	68	59
2023	Mucca macchiata	36	36	36
	comunale	30	41	30
	totale	66	77	66
2024	Mucca macchiata	36	36	36
	comunale	30	32	30
	totale	66	68	66

SCUOLA	EDUCATORI/INSEGNANTI	
	MASCHI	FEMMINE
asilo nido comunale	-	7
scuola infanzia	-	13

SCUOLA	AUNNI	
	MASCHI	FEMMINE
asilo nido comunale	19	11
scuola infanzia	48	53
scuola primaria	105	106
scuola secondaria	71	66
	243	236

Fonte – Dati Comune

Incidenza del conseguimento del titolo terziario per sesso nel Comune di San Gimignano - Anni 2018-2021

MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
2018		2019		2020		2021	
14,6	28,6	15,5	28,0	16,2	28,9	16,9	31,7

6.4 – LAVORO

L'ambito dell'occupazione e del mercato del lavoro rappresenta il terreno in cui le disuguaglianze di genere si manifestano con maggiore evidenza e impatto economico, configurandosi come il risultato diretto delle dinamiche sociali e familiari osservate nei capitoli precedenti.

Nonostante l'elevato investimento formativo femminile (che vede le donne superare gli uomini nel conseguimento di titoli di studio terziari), i dati sul mercato del lavoro restituiscono un quadro caratterizzato da forti asimmetrie, che limitano la piena espressione del potenziale economico e professionale delle donne.

A livello provinciale, il tasso di occupazione evidenzia un divario di genere persistente e strutturale. Nel 2024, il tasso di occupazione maschile si attesta al 61,8%, mentre quello femminile si ferma al 46,1%, registrando un gap di oltre 15 punti percentuali. Questo dato dimostra come l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro siano ancora percorsi a ostacoli per la componente femminile.

Tuttavia, il dato locale più emblematico per il Comune di San Gimignano, e che merita un'attenta riflessione, riguarda la tipologia di regime orario (il ricorso al part-time). Le statistiche locali mostrano una polarizzazione quasi speculare tra i generi: nel 2021, il 72,2% dei contratti full-time è occupato da uomini, mentre il 72,1% dei contratti part-time è prerogativa femminile. Questa rigidissima segregazione contrattuale raramente è frutto di una libera scelta; più spesso rappresenta un adattamento forzato (part-time involontario) per far fronte al carico del lavoro di cura familiare, che continua a gravare in modo sproporzionato sulle donne. L'impatto di questa dinamica è duplice: nel breve termine genera un forte divario retributivo (Gender Pay Gap), mentre nel lungo termine si tradurrà inevitabilmente in un divario pensionistico (Gender Pension Gap), esponendo le donne a una maggiore vulnerabilità economica nell'età anziana.

Un elemento di dinamismo e resilienza proviene invece dall'imprenditoria femminile. A livello provinciale, le imprese guidate da donne sono pari al 24,4% del tessuto produttivo. L'analisi settoriale, tuttavia, conferma l'esistenza di una segregazione orizzontale anche nel lavoro autonomo: le imprese femminili tendono a concentrarsi in settori affini alla sfera relazionale e della cura, rappresentando ben il 57,7% delle "altre attività di servizi" e il 39,6% nel settore della sanità e assistenza sociale. Al contempo, la forte presenza femminile nei settori chiave per l'economia di San Gimignano, come l'agricoltura (29,8% delle imprese del settore) e i servizi di alloggio e ristorazione (31,6%), dimostra il ruolo cruciale delle donne nello sviluppo economico locale e nella vocazione turistica e rurale del territorio.

La lettura di questi dati impone di riconsiderare il concetto stesso di "politica del lavoro" a livello comunale. Come già emerso dai capitoli precedenti, le difficoltà occupazionali femminili non derivano da un deficit di competenze, ma da un "sovraccarico di cura" e da modelli organizzativi del lavoro ancora troppo rigidi. Di conseguenza, le azioni più efficaci che l'Amministrazione può mettere in campo per sostenere l'occupazione femminile consistono nel rafforzamento del sistema di welfare territoriale e delle reti di conciliazione vita-lavoro (come asili nido, mense, centri estivi e assistenza domiciliare agli anziani). Investire in questi servizi significa, a tutti gli effetti, attuare una politica attiva del lavoro, liberando il tempo delle donne e fornendo loro le infrastrutture sociali necessarie per accedere a un'occupazione piena e di qualità. Parallelamente, emerge l'opportunità di valorizzare e sostenere l'imprenditoria femminile locale, riconoscendola come motore essenziale per la vitalità economica della comunità.

Tasso di occupazione Provincia di Siena

Tempo	2022			2023			2024		
Sesso	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	54,5	37,7	45,8	55,3	38,7	46,8	55,8	39,3	47,3
Toscana	58,1	44,8	51,3	59,0	44,9	51,8	60,3	45,7	52,8
Siena	58,7	44,0	51,1	60,1	46,3	53,0	61,8	46,1	53,7

Tasso di disoccupazione Provincia di Siena

Tempo	2023			2024		
Sesso	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia	7,0	8,9	7,8	6,0	7,5	6,6
Toscana	4,5	6,4	5,4	3,2	5,2	4,1
Siena	2,9	4,5	3,6	2,8	3,3	3,0

Tasso di disoccupazione per sesso nel Comune di San Gimignano - Anni 2019 e 2021

MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2019			2021		
6,7	8,0	7,3	5,9	7,0	6,4

Tasso di inattività per sesso nel Comune di San Gimignano - Anni 2019 e 2021

MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
2019			2021		
36,6	47,0	41,8	39,0	48,6	43,7

Incidenza degli addetti dipendenti per genere nel Comune di San Gimignano. Anni 2014-2021

MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
57,1	42,9	58,0	42,0	58,2	41,8	60,2	39,8	61,6	38,4	59,7	40,3	63,3	36,7	64,4	35,6

Incidenza degli addetti dipendenti per genere, regime orario e comune di San Gimignano. Anni 2014-2021

Full time		Part time		Full time		Part time	
MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
2014				2015			
65,7	34,3	22,9	77,1	67,1	32,9	22,1	77,9
Full time		Part time		Full time		Part time	
MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
2016				2017			
67,8	32,2	22,5	77,5	69,0	31,0	25,4	74,6

Full time		Part time		Full time		Part time	
MASCH I	FEMMIN E	MASCH I	FEMMIN E	MASCH I	FEMMIN E	MASCH I	FEMMIN E
2018				2019			
69,5	30,5	26,9	73,1	67,8	32,2	26,3	73,7
Full time		Part time		Full time		Part time	
MASC HI	FEMMIN E	MASC HI	FEMMIN E	MASC HI	FEMMIN E	MASC HI	FEMMIN E
2020				2021			
70,7	29,3	27,5	72,5	72,2	27,8	27,9	72,1

Imprese femminili

Alla fine del 2024 in provincia di Siena si contano 6.638 imprese femminili (imprese in cui la partecipazione di controllo e proprietà è detenuta in maggioranza da donne), lo 0,2% in meno rispetto al 2023.

Nel loro complesso le imprese in rosa rappresentano il 24,4% del totale delle imprese provinciali.

I settori in cui la presenza femminile è più elevata sono l'agricoltura (1.602 imprese, 24,1% del totale), il commercio (1.330 imprese, 20%), i servizi di alloggio e ristorazione (923 imprese, 13,9%), e le altre attività dei servizi (669 imprese, 10,1%).

Imprese femminili al 31/12/2024, % su totale, % delle imprese di settore e variazione % sul 2023

Imprese femminili - Siena	31/12/2024	% su tot. imprese femminili	% su tot. imprese settore	Var. % su 2023
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.602	24,1%	29,8%	0,3%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	4	0,1%	18,2%	33,3%
C Attività manifatturiere	406	6,1%	19,3%	-3,3%
D Fornitura di energia elettrica, gas ...	6	0,1%	19,4%	20,0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	6	0,1%	15,8%	20,0%
F Costruzioni	198	3,0%	5,5%	2,6%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.330	20,0%	26,3%	-3,1%
H Trasporto e magazzinaggio	38	0,6%	7,5%	0,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	923	13,9%	31,6%	1,9%
J Servizi di informazione e comunicazione	97	1,5%	20,5%	3,2%
K Attività finanziarie e assicurative	139	2,1%	22,0%	6,9%
L'Attività immobiliari	409	6,2%	21,8%	-0,2%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	182	2,7%	20,1%	8,3%
N Noleggio, ag. viaggio, servizi supporto alle imprese	217	3,3%	25,2%	4,8%

P Istruzione	34	0,5%	30,6%	9,7%
Q Sanità e assistenza sociale	55	0,8%	39,6%	0,0%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ...	85	1,3%	22,9%	0,0%
S Altre attività di servizi	669	10,1%	57,7%	-1,5%
X Imprese non classificate	238	3,6%	24,1%	-6,7%
Totale	6.638	100,0%	24,4%	-0,2%

Fra i principali settori quelli in cui le imprese femminili hanno peso più elevato sono: le altre attività di servizi in cui rappresentano oltre la metà delle imprese del settore (57,7%), sanità e assistenza sociale (39,6%), i servizi di alloggio e ristorazione (31,6%), e l'agricoltura (29,8%).

Fra i principali settori, quelli che hanno contribuito a determinare il segno negativo della variazione complessiva rispetto al 2023 ci sono: manifatturiero (-3,3%), commercio (-3,1%), attività immobiliari (-0,2%) e altre attività di servizi (-1,5%).

I settori che invece hanno permesso di limitare le perdite sono: agricoltura (+0,3%), costruzioni (+2,6%), servizi di alloggio e ristorazione (+1,9%), servizi informazione e comunicazione (+3,2%), attività finanziarie e assicurative (+6,9), attività professionali, scientifiche e tecniche (+8,3%), servizi alle imprese (+4,8%) e istruzione (+9,7%).

6.5 – VIOLENZA

L'analisi della violenza di genere non può limitarsi ai confini del singolo Comune, ma richiede una lettura sovracomunale basata sui dati della rete antiviolenza della Valdelsa (Centro Pari Opportunità e Centro Antiviolenza "Donne Insieme Valdelsa"). I dati territoriali offrono uno spaccato crudo e inequivocabile sulla natura strutturale e pervasiva del fenomeno, decostruendo molti dei pregiudizi ancora radicati nella società.

Le 79 donne prese in carico dal Centro Antiviolenza di zona nel 2024 (di cui 8 provenienti da San Gimignano) riflettono dinamiche perfettamente in linea con il dato nazionale. Il 75% delle vittime è di nazionalità italiana: questo dato conferma che **la violenza di genere è un fenomeno profondamente radicato nella nostra cultura** e non un problema legato esclusivamente a specifici contesti migratori o di marginalità. L'incrocio dei dati sul rapporto tra vittima e maltrattante sfa il mito del pericolo proveniente dall'esterno. Solo in 1 caso l'autore è uno sconosciuto; mentre nella maggioranza dei casi, **l'autore della violenza è il partner attuale o l'ex partner**. La casa si conferma statisticamente come il luogo meno sicuro per le donne. Il dato elevato relativo agli ex partner sottolinea inoltre come la fase della separazione rappresenti il momento di altissimo e massimo rischio per l'incolumità della vittima.

Le donne raramente subiscono una sola forma di violenza. La violenza psicologica è la più diffusa, fungendo da base di controllo e umiliazione su cui si innestano la violenza fisica e quella economica. Proprio la **violenza economica** gioca un ruolo cruciale nel trattenere le donne in relazioni abusanti, privandole dell'autonomia necessaria per fuggire. La paura di ritorsioni, la mancanza di indipendenza economica, il desiderio di proteggere i figli e la sfiducia nel sistema sono i freni principali che alimentano il "sommerso".

Poiché la violenza nasce da uno squilibrio di potere e da retaggi patriarcali, l'Ente deve intensificare le campagne di educazione all'affettività e al rispetto nelle scuole e gli eventi di sensibilizzazione pubblica (come già fatto in occasione di ricorrenze come quella della *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza*

contro le donne e l'Accordo Territoriale di Genere), rivolgendosi in modo specifico anche alla popolazione maschile.

DESCRIZIONE	2022	2023	2024
molestie sessuali verbali	1		
molestie sessuali fisiche		1	1
borseggi	2	4	2
aggressioni verbali e fisiche	11	36	14
denunce di violenza contro le donne	4	9	7

delitti commessi (dato complessivo)	2022	2023	2024
delitti totali	195	412	205
persone denunciate	78	169	87
arresti	5	5	2

totale reati	213	462	229
--------------	-----	-----	-----

Fonte- dati Comune

CASI GESTITI DA CENTRO ANTIVIOLENZA ANNO 2024	NAZIONALITA'		DENUNCE			
	ITALIANE	STRANIERE	NUOVE DENUNCE	DENUNCE ANNO PREC.	SENZA DENUNCIA	RILEVAZIONE NON POSSIBILE
8	6	2	2	2	3	1

CASI GESTITI DA CENTRO ANTIVIOLENZA ANNO 2024	VIOLENZE SUBITE				
	FISICA	PSICOLOGICA	ECONOMICA	STOLKING	SESSUALE
8	5	6	4	1	3

CASI GESTITI DA CENTRO ANTIVIOLENZA ANNO 2024	RELAZIONE CON MALTRATTANTE				
	PARTNER	EX-PARTNER	FAMILIARE	CONOSCENTE	SCONOSCIUTO
8	4	1	1	1	1

Fonte – Centro Antiviolenza

7 - IL CONTESTO INTERNO E LA GOVERNANCE

7.1 - L'ANALISI DI GENERE DEL PERSONALE DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Fonte – dati Comune

Settore per genere

UNITA'	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
serv. Finanziari	11	15	26	9	15	24
urbanistica/LLPP	16	5	21	14	3	17
polizia municipale	3	6	9	4	6	10
serv. Generali/scuola	3	20	23	8	24	32
TOTALE	33	46	79	35	48	83

Qualifica per genere

QAULIFICA	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
operatore esperto (cat. B)	17	18	35	18	23	41
istruttore (cat. C)	10	12	22	9	15	24
funzionario	4	15	19	6	9	15
dirigenti	2	1	3	2	1	3
TOTALE	33	46	79	35	48	83

Tipologia di lavoro per genere

TEMPI DI LAVORO	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
full time	31	38	69	34	45	79
part-time	2	8	10	1	3	4
TOTALE	33	46	79	35	48	83

Retribuzione generale per genere

	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
UNITA'	33	46	79	35	48	83
RETRIBUZIONI	1.033.605,18	1.342.125,34	2.375.730,52	897.931,91	1.160.466,40	2.058.398,31
MEDIA	31.321,37	29.176,64	30.072,54	25.655,20	24.176,38	24.799,98

Retribuzione per genere e qualifica

QUALIFICA	2024								
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA
operatore esperto (cat. B)	17	424.107,50	24.947,50	18	429.006,22	23.833,68	35	853.113,72	24.374,68
istruttore (cat. C)	10	273.729,30	27.372,93	12	349.821,50	29.151,79	22	623.550,80	28.343,22
funzionario	4	153.850,80	38.462,70	15	507.514,60	33.834,31	19	661.365,40	34.808,71
dirigenti	2	181.917,58	90.958,79	1	81.785,84	81.785,84	3	263.703,42	87.901,14
TOTALE	33	1.033.605,18	31.321,37	46	1.368.128,16	29.741,92	79	2.401.733,34	30.401,69

QUALIFICA	2019								
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA
operatore esperto (cat. B)	18	408.872,70	22.715,15	23	500.214,11	21.748,44	41	909.086,81	22.172,85
istruttore (cat. C)	9	206.848,61	22.983,18	15	385.732,03	25.715,47	24	592.580,64	24.690,86
funzionario	6	172.779,03	28.796,51	9	267.096,14	29.677,35	15	439.875,17	29.325,01
dirigenti	2	109.431,57	54.715,79	1	7.424,12	7.424,12	3	116.855,69	38.951,90
TOTALE	35	897.931,91	25.655,20	48	1.160.466,40	24.176,38	83	2.058.398,31	24.799,98

Retribuzione per età

QUALIFICA	2024								
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA
18-24	1	22.556,90	22.556,90	0	0,00	0,00	1	22.556,90	22.556,90
25-29	7	189.305,08	27.043,58	2	46.822,74	23.411,37	9	236.127,82	26.236,42
30-34	2	55.214,44	27.607,22	1	33.352,28	33.352,28	3	88.566,72	29.522,24
35-39	3	80.019,45	26.673,15	4	86.201,04	21.550,26	7	166.220,49	23.745,78
40-44	3	86.331,29	28.777,10	5	197.262,78	39.452,56	8	283.594,07	35.449,26
45-49	4	114.653,98	28.663,50	11	341.396,22	31.036,02	15	456.050,20	30.403,35
50-54	5	127.111,40	25.422,28	8	213.102,18	26.637,77	13	340.213,58	26.170,28
55-59	6	289.365,07	48.227,51	6	190.973,42	31.828,90	12	480.338,49	40.028,21
60-64	2	69.047,57	34.523,79	8	230.107,89	28.763,49	10	299.155,46	29.915,55
65-69	0	0,00	0,00	1	28.909,61	28.909,61	1	28.909,61	28.909,61
	33		0,00	46		0,00	79		0,00

QUALIFICA	2019								
	MASCHI			FEMMINE			TOTALE		
	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA	UNITA'	RETRIB.	MEDIA
18-24	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25-29	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30-34	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35-39	3,00	72.668,75	24.222,92	5,00	101.404,91	20.280,98	8,00	174.073,66	21.759,21
40-44	5,00	104.334,03	20.866,81	8,00	205.753,32	25.719,17	13,00	310.087,35	23.852,87

45-49	6,00	145.494,59	24.249,10	9,00	182.945,15	20.327,24	15,00	328.439,74	21.895,98
50-54	6,00	209.148,78	34.858,13	8,00	215.246,85	26.905,86	14,00	424.395,63	30.313,97
55-59	5,00	125.344,36	25.068,87	9,00	218.451,75	24.272,42	14,00	343.796,11	24.556,87
60-64	8,00	184.795,80	23.099,48	8,00	212.200,87	26.525,11	16,00	396.996,67	24.812,29
65-69	2,00	56.145,60	-	1,00	24.373,55	24.373,55	3,00	80.519,15	26.839,72
	35,00		-	48,00		-	83,00		-

		2024			2019		
		MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CONGEDI		0	2	2	1	1	2

	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
CAREGIVER	-		-	-		-

	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
FORMAZIONE	95	110	205	121	168	289

	2024			2019		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PERMESSO LEGGE 104	49	86	135	78	146	224

7.2 - LA PRESENZA FEMMINILE NEGLI ORGANI COMUNALI

L'analisi dei dati relativi alla composizione per genere degli organi comunali risulta fortemente influenzata dalle normative dettate dal legislatore italiano in materia elettorale.

In particolare, il legislatore italiano per raggiungere tale obiettivo ha adottato strategie differenziate per la composizione delle Giunte e dei Consigli Comunali.

Composizione della Giunta Comunale

Nome Partito/Coalizione	Numero di Assessori		
	Uomini	Donne	TOTALE
Partito Democratico	3	2	5
Totale (SENZA SINDACO)	2	2	4

Composizione del Consiglio Comunale

Nome Partito/Coalizione	Numero Seggi nel Consiglio Comunale		
	Uomini	Donne	TOTALE
Centro Sinistra Civico	4	5	9
Cambiamento & innovazione per San Gimignano	2	2	4
Totale	6	7	13

7.3 – LA PRESENZA FEMMINILE NELLA SOCIETÀ PARTECIPATE

SOCIETÀ'	COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE			COMPOSIZIONE COLLEGI SINDACALI		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
INTESA SPA	2	1	3	2	1	3
SIENA CASA SPA	2	1	3	2	1	3
SIENAMBIENTE SPA	4	3	7	2	1	3
TRAIN SPA	2	1	3	3	-	3
MICROCREDITO SOLIDARIETÀ' SPA	5	5	10	2	1	3
ALIA SPA	6	3	9	2	1	3
AQUATEMPRA SC A RL	2	1	3	1	-	1
LEADER SIENA SC A RL	4	1	5	-	-	-
TERRE DI SIENA LAB SRL	1	-	1	-	-	3
CONSORZIO TERRECABLATE	6	1	7	2	1	3
CONSORZIO SOCIETÀ' DELLA SALUTE	5	1	6	2	1	3
FTSA	4	3	7	2	1	3
AUTORITÀ' IDRICA TOSCANA	9	4	13	1	-	1
ATO RIFIUTI TOSCANASUD	5	1	6	1	-	1

7.4 LA PRESENZA FEMMINILE

ISCRITTI AI PARTITI		
PARTITO	ISCRITTI	
	MASCHI	FEMMINE
Partito democratico	173	130

ISCRITTI ASSOCIAZIONI		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1463	1374	2837

Biblioteca

ANNO	Fascia di età						Totale Generale	Maschi	Femmine
	0-5	6-10	11-14	15-24	25-64	<65			
2022	168	408	482	256	1.477	757	3.548	1.252	2.297
2023	152	415	607	225	2.074	919	4.392	1.450	2.941
2024	407	741	449	285	2.716	1.273	5.871	2.008	3.862
TOTALE	727	1.564	1.538	766	6.267	2.949	13.811	4.710	9.100

8 - IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE

8.1 - PREMESSA E FONTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La definizione delle politiche pubbliche rientra nelle competenze degli Organi politici dell'Ente, che ne determinano gli indirizzi strategici sulla base del mandato elettorale. Nel Comune di San Gimignano, tali indirizzi trovano fondamento nelle linee di mandato del Sindaco, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 25 giugno 2024.

L'attuazione delle politiche e la gestione delle risorse si inseriscono in un sistema integrato di programmazione e controllo, che assicura coerenza tra indirizzi politici, programmazione finanziaria e gestione amministrativa. I principali strumenti di riferimento sono il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Bilancio Finanziario di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Rendiconto della Gestione

8.2 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce la cornice unitaria per la pianificazione strategica e operativa dell'Ente. Attraverso la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, il DUP definisce obiettivi, priorità e programmi, articolati per missioni e programmi, cui sono associate le risorse finanziarie. Il DUP rappresenta quindi la cornice unitaria di riferimento per tutti i documenti successivi del ciclo di bilancio.

BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2024-2026

Il Bilancio Finanziario di Previsione 2024–2026, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 22 dicembre 2023, definisce la distribuzione delle risorse in coerenza con gli obiettivi del DUP. Poiché il 2024 rappresenta l'anno di avvio della sperimentazione, il Comune di San Gimignano non ha predisposto un Bilancio di Genere in fase preventiva. Il presente documento assume pertanto carattere consuntivo ed è elaborato sulla base dei dati del Rendiconto 2024, con l'obiettivo di analizzare l'impiego delle risorse e i potenziali impatti in ottica di genere.

8.3 - PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) E PIANO DELLA PERFORMANCE 2024

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano della Performance rappresentano il collegamento operativo tra indirizzi politici e gestione amministrativa. Attraverso il PEG, la Giunta Comunale assegna ai Dirigenti obiettivi, risorse e indicatori di risultato collegati agli obiettivi del DUP.

8.4 - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024 E BILANCIO DI GENERE CONSUNTIVO

Il Rendiconto della Gestione rappresenta la base informativa per l'analisi consuntiva delle risorse impegnate dal Comune nel 2024. I dati del Rendiconto costituiscono il riferimento quantitativo utilizzato nel presente Bilancio di Genere per riclassificare la spesa comunale (corrente e in conto capitale) e leggerne le implicazioni in ottica di genere, secondo le missioni e i programmi del DUP.

Spesa Corrente Anno 2024 per Missione– Comune di San Gimignano

TITOLO 1 - MISSIONI	SPESA CORRENTE 2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.928.189,81
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	464.057,33
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	961.016,76
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	543.858,38
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	122.653,07
MISSIONE 07 - Turismo	320.872,32
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	258.931,26
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.640.627,04
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.600.629,63
MISSIONE 11 - Soccorso civile	17.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.241.756,29
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.050.208,73
MISSIONE 16 – Agricoltura, pesca e foreste	10.066,10
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	13.160.066,72

Spesa in C/Capitale Anno 2024 per Missione– Comune di San Gimignano

TITOLO 2 - MISSIONI	SPESA C/CAPITALE 2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	428.934,04
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	-
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	47.897,01
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	322.707,53
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.714,00

MISSIONE 07 - Turismo	57.668,45
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.060,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.952,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.013.340,34
MISSIONE 11 - Soccorso civile	32.805,80
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.953,86
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e lo sviluppo professionale	-
TOTALE TITOLO 2 - SPESE CAPITALE	3.107.038,03

Spesa Corrente Anno 2024 per Macroaggregati– Comune di San Gimignano

TITOLO 1 MACROAGGREGATI (spesa corrente)		Impegnato 2024
Totale 1.1	- Redditi da lavoro dipendente	3.416.563,77
Totale 1.2	- Imposte e tasse a carico dell'ente	203.315,25
Totale 1.3	- Acquisto di beni e servizi	7.481.852,99
Totale 1.4	- Trasferimenti correnti	1.334.463,91
Totale 1.7	- Interessi passivi	-
Totale 1.8	- Altre spese per redditi da capitale	-
Totale 1.9	- Rimborsi e poste correttive delle entrate	86.879,68
Totale 1.10	Altre spese Correnti	636.991,12
TOTALE		13.160.066,72

Spesa in C/Capitale Anno 2024 per Macroaggregati– Comune di San Gimignano

TITOLO 2 MACROAGGREGATI (spesa c/capitale) corrente		Impegnato 2024
Totale 2.1	- Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-
Totale 2.2	- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.107.038,03
Totale 2.3	- Contributi agli investimenti	-
Totale 2.4	- Altri trasferimenti in conto capitale	-
Totale 2.5	- Altre spese in conto capitale	-
TOTALE		3.107.038,03

8.5 - METODOLOGIA SEGUITA PER LA RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA IN OTTICA DI GENERE

La riclassificazione della spesa è stata effettuata ex post sui dati del Rendiconto 2024 e costituisce, per questa prima annualità, una prima lettura della spesa comunale in ottica di genere. L'analisi distingue tra spese direttamente orientate alla parità di genere e spese che, pur prive di finalità esplicite, possono produrre effetti differenziati su donne e uomini.

In assenza di una codifica contabile specifica delle spese "gender sensitive", l'attribuzione avviene sulla base della finalità degli interventi. Il metodo adottato è pensato come progressivamente migliorabile, attraverso il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e degli indicatori disaggregati per genere.

Nota metodologica sulla perimetrazione della spesa di genere.

Nel procedere alla riclassificazione della spesa per il presente Bilancio di Genere consuntivo, il Comune di San Gimignano ha compiuto una scelta metodologica improntata al massimo rigore, basata sul principio della "significatività dell'impatto". Si è scelto di considerare come spese "sensibili al genere" (dirette o indirette) esclusivamente quelle risorse pubbliche che intervengono in modo tangibile, misurabile e specifico sulle condizioni di vita di donne e uomini, con particolare attenzione alla riduzione delle disuguaglianze, al sostegno delle fragilità e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Questa impostazione ha portato a escludere dalle aree indirette, collocandole nel "Codice 0 - Spese neutrali", tutte quelle macro-voci di bilancio relative a servizi istituzionali o strutturali erogati universalmente alla collettività. Si pensi, ad esempio, agli ingenti stanziamenti necessari per la gestione dei rifiuti, per il servizio idrico integrato o per il funzionamento delle reti di pubblica utilità. Pur essendo servizi fondamentali per il benessere dell'intera comunità, attribuire a questi macrosettori un impatto di genere predefinito, in assenza di specifici indicatori locali che ne dimostrino un reale utilizzo o beneficio differenziato tra i sessi, rischierebbe di distorcere l'analisi complessiva.

La medesima cautela è stata applicata a settori infrastrutturali come la viabilità, la manutenzione stradale e il trasporto pubblico locale, così come all'intero comparto della Polizia Locale e della Protezione Civile. Sebbene la sicurezza urbana e l'illuminazione pubblica possano avere ricadute positive sulla percezione di sicurezza delle donne, classificare la totalità dei costi operativi e strutturali di un comando di Polizia o di un intero settore urbanistico come spesa "gender sensitive" produrrebbe un risultato fuorviante. Allo stesso modo, l'Amministrazione ha ritenuto più corretto mantenere neutrali i fondi destinati in via generale allo sviluppo economico, al commercio, alla promozione turistica e l'intero cartellone delle attività culturali e sportive, a meno che tali interventi non fossero espressamente progettati per favorire l'empowerment femminile o contrastare specifici stereotipi.

L'alta percentuale di spese classificate come neutrali non rappresenta dunque una minore attenzione dell'Ente verso le politiche di parità, bensì il risultato di una perimetrazione volutamente restrittiva e trasparente. Evitando il rischio di sovrastimare l'impatto di genere inglobandovi l'erogazione di servizi universali indifferenziati, il Comune fa emergere in modo limpido il "nucleo reale" delle proprie politiche di equità. Questa scelta metodologica fornisce una linea di base solida e veritiera per questa prima annualità di sperimentazione, con l'obiettivo di estendere l'analisi "sensibile al genere" ai settori ambientali, culturali e

infrastrutturali nei prossimi anni, ma solo quando l'Ente sarà dotato di indicatori in grado di misurarne l'effettivo impatto differenziato sulle cittadine e sui cittadini.

Articolazione dei codici di classificazione

Codice 1 – Spese dirette (aree direttamente inerenti al genere)

Nel Codice 1 rientrano le spese che hanno un collegamento diretto, esplicito e intenzionale con la promozione della parità di genere. Si tratta di interventi pensati fin dall'origine per rispondere a bisogni specifici legati al genere o per ridurre disuguaglianze esistenti.

Una spesa è classificata nel Codice 1 quando il suo obiettivo di parità di genere è chiaramente riconoscibile, almeno in una delle seguenti situazioni:

- l'intervento è rivolto in modo specifico alle donne o a gruppi che subiscono maggiori svantaggi di genere;
- la finalità dichiarata è la promozione delle pari opportunità o la riduzione di divari di genere;
- l'azione mira a contrastare discriminazioni o disuguaglianze di genere in ambiti come lavoro, servizi, sicurezza, partecipazione o benessere;
- l'intervento prevede strumenti, servizi o attività progettati tenendo esplicitamente conto delle differenze di genere.

Le spese del Codice 1 rappresentano quindi quelle in cui l'attenzione al genere non è indiretta o accessoria, ma costituisce l'obiettivo centrale dell'azione pubblica.

Codice 2 – Spese sensibili (indirette)

Sono ricomprese nel Codice 2 le spese che non nascono con un obiettivo esplicito di parità, ma possono produrre effetti differenziati su donne e uomini per modalità di fruizione, carichi di cura, accessibilità e contesto socio-territoriale. Nella classificazione 2024, il Codice 2 è articolato in:

- **Codice 2a – Persona e famiglia:** servizi e interventi che incidono su conciliazione, cura e sostegno alla persona (educazione, servizi sociali, disabilità, anziani, famiglie, abitare);
- **Codice 2b – Qualità della vita e ambiente:** interventi che incidono su mobilità, sicurezza, vivibilità, ambiente, cultura e sport, ambiti in cui l'uso dello spazio pubblico e l'accesso ai servizi possono risultare differenziati per genere.

Codice 0 – Spese neutrali

Rientrano nel Codice 0 le spese prevalentemente istituzionali, amministrative o finanziarie per le quali non emerge un impatto sociale diretto o differenziabile per genere, oppure non è attribuibile in modo significativo un effetto di genere misurabile o argomentabile.

Aree direttamente inerenti il genere

Una spesa è classificabile come diretta quando presenta targeting esplicito verso donne/ragazze e persegue in modo intenzionale una finalità di pari opportunità, tutela o empowerment femminile, finanziando servizi o interventi dedicati e tracciabili.

AREE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE	
MISSIONI E PROGRAMMI	Spesa corrente 2024
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 – Sport e tempo libero	
Progetto “Fair play – la partita applaudita” per la riduzione della violenza e disparità di trattamento durante le competizioni sportive	2.500,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Contributo per la gestione del Centro Pari Opportunità della Valdelsa e Centro Antiviolenza Valdelsano	4.600,00
Rete RE.A.DY - Contributo all'Associazione Arcigay per la promozione di attività volte alla prevenzione ed al contrasto alle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.	250,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Progetti specifici di genere gestiti/realizzati da FTSA e finanziati dalla SdS Valdelsa attraverso trasferimento di risorse comunali	4.772,25
TOTALE SPESA CORRENTE 2024	12.122,25

Aree indirettamente inerenti al genere

Queste aree includono spese che non sono progettate esplicitamente per ridurre le disuguaglianze di genere, ma che incidono in modo rilevante sulla vita quotidiana e sulle opportunità di donne e uomini (es. conciliazione, accesso ai servizi, mobilità, sicurezza).

A) Aree indirette alla persona e alla famiglia

L'area raccoglie missioni e programmi legati a cura, istruzione, servizi sociali, sostegno alle famiglie e accesso alla casa, ambiti in cui gli effetti possono essere differenziati per genere (carichi di cura, utilizzo dei servizi, condizioni di fragilità).

Ambiti principali analizzati

- Servizi all'infanzia e adolescenza (nidi, minori, politiche giovanili, istruzione)
- Servizi sociali e per anziani (disabilità, anziani, inclusione)
- Servizi alla famiglia (supporto alla genitorialità, conciliazione vita-lavoro)
- Politiche per la casa (diritto all'abitare, edilizia residenziale)

AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA 2024	SPESE CORRENTI	SPESE C/CAPITALE
SERVIZI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA		
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	192.555,46	-
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		
Programma 1 - Istruzione prescolastica	-	-
Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.365,00	-
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	34.832,27	-
Programma 7 - Diritto allo studio	-	-
SERVIZI SOCIALI PER GLI ANZIANI E SALUTE		
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma 2 - Interventi per la disabilità	-	-
Programma 3 - Interventi per gli anziani	-	-
Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	144.763,05	-
Missione 13 - Tutela della salute		
Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-
SERVIZI ALLA FAMIGLIA		
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-
Programma 5 - Interventi per le famiglie	-	-
POLITICHE PER LA CASA		
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	373.515,78	-

B) Aree indirette alla qualità della vita e dell'ambiente

Questa area comprende spese che incidono su **vivibilità urbana, sicurezza, mobilità, ambiente, cultura e sport**. L'analisi in ottica di genere considera che donne e uomini possono vivere e utilizzare lo spazio pubblico in modo diverso (tempi di vita, percezione della sicurezza, accessibilità, pattern di mobilità).

Ambiti principali analizzati

- Sviluppo economico e turismo
- Ambiente e servizi pubblici locali (rifiuti, idrico, verde)

- Sicurezza e protezione civile
- Trasporto pubblico e mobilità
- Viabilità e infrastrutture
- Cultura e relazioni internazionali
- Sport

AREE INDIRETTE QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE ANNO 2024	SPESE CORRENTI	SPESE C/CAPITALE
SVILUPPO ECONOMICO		
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività		
Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-
Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	4.332,42	-
Missione 7 – Turismo		
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	-	
AMBIENTE		
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 1 - Difesa del suolo		
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.270,19	12.000,00
Programma 3 – Rifiuti	5.300,00	
Programma 4 - Servizio idrico integrato		
Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio		
VIVIBILITA' E SICUREZZA		
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		1.866,6
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza		
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	2.745,00	
Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana Totale		
Missione 11- Soccorso civile		
Programma 1 - Sistema di protezione civile		-
TRASPORTI		
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma 2 - Trasporto pubblico locale	-	-

VIABILITA', TERRITORIO E INFRASTRUTTURE		
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	86.885,46	53.639,72
CULTURA		
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico		4.551,33
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	29.627,36	-
SPORT		
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma 1 – Sport e tempo libero	10.177,23	-
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE		
	149.337,66	72.057,65

TOTALE SPESE INDIRETTE	522.853,44	72.057,65
-------------------------------	-------------------	------------------

Aree neutre

Le aree neutre comprendono missioni e programmi non riconducibili alle aree precedenti, prevalentemente di carattere istituzionale, amministrativo e finanziario. In genere l'impatto di genere è assente o non attribuibile in modo significativo.

Le spese del personale del Comune di San Gimignano sono allocate in tale voce.

AREE NEUTRE ANNO 2024	spesa corrente	spesa c/capitale
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programma 1 - Organi istituzionali	206.081,18	-
Programma 2 - Segreteria generale	151.103,71	-
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	305.042,33	-
Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	83.572,65	-
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	262.051,85	302.432,30
Programma 6 - Ufficio tecnico	50.711,77	27.342,56
Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	39.970,93	25.071,00
Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	119.953,35	72.226,58
Programma 10 - Risorse umane	4.080,00	-
Programma 11 - Altri servizi generali	871.973,35	-

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	117.401,53	-
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio		
Programma 1 - Istruzione prescolastica	81.596,85	-
Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	106.435,96	47.897,01
Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	669.226,25	-
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	289.556,20
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	390.360,52	28.600,00
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		
Programma 1 - Sport e tempo libero	109.975,84	50.714,00
Missione 7 - Turismo		
Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	320.872,32	57.668,45
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	39.353,78	28.060,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	331.221,10	109.952,00
Programma 3 - Rifiuti	2.293.835,75	-
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma 2 - Trasporto pubblico locale	280.650,00	-
Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	822.415,10	1.959.700,62
Missione 11 - Soccorso civile		
Programma 1 - Sistema di protezione civile	17.200,00	32.805,80
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.683,10	-
Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	611.098,80	-
Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	16.973,65	2.953,86
Missione 14 - Trasporti e diritto alla mobilità		
Programma 2 - Sviluppo economico e competitività	1.961,66	-
Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	869.657,83	-
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.066,10	-
TOTALE AREE NEUTRE	9.208.527,26	3.034.980,38

Le tabelle che seguono presentano la riclassificazione della spesa comunale per l'anno 2024, articolata per macroaree funzionali e distinguendo tra spesa corrente e spesa in conto capitale.

L'obiettivo è offrire una prima lettura dell'utilizzo delle risorse comunali in relazione ai principali ambiti di intervento del Comune di San Gimignano, evidenziando come la spesa si distribuisce tra le diverse aree di attività.

In questa prima annualità di Bilancio di Genere, la classificazione per macroarea consente di evidenziare il peso relativo delle diverse politiche pubbliche e di individuare quelle che, per natura e finalità, presentano una maggiore rilevanza potenziale in ottica di genere. L'analisi rappresenta una fase iniziale di costruzione del sistema di Bilancio di Genere, finalizzata a migliorare progressivamente la tracciabilità della spesa, il raccordo tra risorse allocate e azioni realizzate e la valutazione degli impatti differenziati su donne e uomini.

Riepilogo per Macro Aree (spesa corrente)	IMPEGNI	% voci	% aree
SPESA CORRENTE ANNO 2024			
PARI OPPORTUNITA'	4.600,00		
DIRETTAMENTE INERENTE AL GENERE	7.522,25		
TOTALE AREE DIRETTE	12.122,25		0,13%
SERVIZI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA	228.752,73	61,24%	
SERVIZI SOCIALI E PER GLI ANZIANI	144.763,05	38,76%	
SPESE SERVIZI ALLA FAMIGLIA	-		
SPESE POLITICHE PER LA CASA	-		
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	373.515,78		3,83%
SPESE SVILUPPO ECONOMICO	4.332,42	2,90%	
AMBIENTE	15.570,19	10,43%	
VIVIBILITA' E SICUREZZA	2.745,00	1,84%	
TRASPORTI	-		
VIABILITA', TERRITORIO E INFRASTRUTTURE	86.885,46	58,18%	
CULTURA	29.627,36	19,84%	
SPORT	10.177,23	6,81%	
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	149.337,66		1,53%
TOTALE AREE NEUTRE	9.208.527,26		94,51%
TOTALE SPESA RICLASSIFICATA	9.743.502,95		100,00%
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	3.416.563,77		
TOTALE IMPEGNI 2024	13.160.066,72		

Nella riclassificazione del Bilancio di Genere non è considerato il costo del personale interno in quanto tale spesa è di natura trasversale e strutturale, non direttamente imputabile a singole politiche o servizi rivolti alla cittadinanza. Il Bilancio di Genere è infatti orientato a evidenziare l'impatto delle politiche pubbliche e delle risorse allocate sui destinatari finali, mentre il costo del personale è analizzato separatamente nell'ambito dell'analisi del contesto interno e dell'organizzazione dell'Ente.

Riepilogo per Macro Aree (spesa c/capitale)	IMPEGNI	% voci	% aree
SPESA C/TO CAPITALE ANNO 2024			
PARI OPPORTUNITA'	-		
DIRETTAMENTE INERENTE AL GENERE	-		
TOTALE AREE DIRETTE			-
SERVIZI ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA	-	-	
SERVIZI SOCIALI E PER GLI ANZIANI	-	-	
SPESE SERVIZI ALLA FAMIGLIA	-	-	
SPESE POLITICHE PER LA CASA	-	-	
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA			-
SPESE SVILUPPO ECONOMICO	-	-	
AMBIENTE	12.000,00	16,65%	
VIVIBILITA' E SICUREZZA	1.866,60	2,59%	
TRASPORTI	-	-	
VIABILITA', TERRITORIO E INFRASTRUTTURE	53.639,72	74,44%	
CULTURA	4.551,33	6,32%	
SPORT	-	-	
TOTALE AREE INDIRETTE ALLA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	72.057,65		2,32%
TOTALE AREE NEUTRE	3.034.980,38		97,68%
TOTALE SPESA RICLASSIFICATA	3.107.038,03		100,00%
TOTALE IMPEGNI 2024	3.107.038,03		

8. 6 - LE MISSIONI DEL DUP E LA DECLINAZIONE IN OTTICA DI GENERE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce la cornice unitaria che guida le scelte strategiche e operative del Comune di San Gimignano. Leggere le "Missioni" del DUP attraverso la lente del Bilancio di Genere significa superare la mera visione contabile e finanziaria degli stanziamenti, per andare a misurare il reale impatto sociale dell'azione amministrativa sulla vita quotidiana di cittadine e cittadini. In questa prospettiva, la parità non è più intesa come una competenza settoriale delegata esclusivamente all'Ufficio Pari Opportunità, ma diventa un principio cardine e trasversale che orienta l'intera macchina amministrativa. Significa dimostrare come ogni settore dell'Amministrazione – quando progetta un parco, organizza i trasporti o finanzia un bando turistico – stia concretamente contribuendo a ridurre o ad aumentare le disuguaglianze tra cittadini e cittadine.

L'obiettivo di questa sezione è proprio quello di evidenziare come l'Amministrazione voglia tradurre l'impegno politico verso l'equità in azioni trasversali: la riduzione dei divari, il superamento degli stereotipi e il supporto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non sono delegati a un unico settore, ma diventano un obiettivo condiviso e integrato in ogni ambito della programmazione comunale.

Di seguito si propone una declinazione in ottica di genere delle principali Missioni attivate dal Comune di San Gimignano nel DUP 2024-2026:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Oltre a garantire il funzionamento della macchina comunale, in ottica di genere questa Missione include le politiche di gestione delle Risorse Umane interne. Comprende l'attuazione del Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP), il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e le iniziative di formazione del personale per il contrasto alle molestie, alle discriminazioni sui luoghi di lavoro e agli stereotipi. Ne sono un esempio concreto i recenti programmi formativi rivolti ai dipendenti (come il corso "RiFoma Mentis") e l'indagine conoscitiva promossa dal CUG per prevenire il fenomeno delle molestie in ambito lavorativo.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La prospettiva di genere consente di valutare l'impatto delle politiche di sicurezza urbana in relazione alla percezione di sicurezza delle cittadine. In quest'ottica assume rilevanza l'attività di presidio del territorio, controllo e prevenzione svolta dalla Polizia Locale, che risulta fondamentale per disincentivare il degrado e garantire un ambiente urbano protetto, prerequisito essenziale per la piena libertà di movimento delle donne.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Questa Missione è un pilastro per l'equità, in quanto comprende i servizi fondamentali per la conciliazione vita-lavoro. Rientrano in tale ambito il mantenimento delle agevolazioni tariffarie per le mense e il trasporto scolastico, e soprattutto le misure di sostegno per la prima infanzia come i "Nidi Gratis". Queste azioni sollevano le donne da una parte del carico di cura non retribuito, favorendo la loro permanenza nel mercato del lavoro.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

In chiave di genere, la Missione valorizza progetti culturali inclusivi, la medicina di genere e la destrutturazione degli stereotipi. Il motore di questa azione è la Biblioteca Comunale, che si conferma il principale presidio culturale cittadino a netta trazione femminile. Al suo interno, grazie all'adesione del Comune alla Rete RE.A.DY, è stato istituito uno specifico scaffale dedicato al superamento delle

discriminazioni e sono state promosse letture condivise di forte impatto sociale. Inoltre, l'Amministrazione ha sostenuto attivamente iniziative culturali mirate e non convenzionali: tra queste spiccano il sostegno al Gruppo Tiresia Altavaldelsa per un ciclo di incontri innovativo rivolto specificamente alla sensibilizzazione della popolazione maschile sul tema della violenza, e il patrocinio a iniziative di piazza dedicate alla prevenzione oncologica femminile.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione supporta la parità garantendo l'accessibilità alle attività ricreative e sostenendo le famiglie. La promozione dei Centri Estivi e l'erogazione di contributi per le attività extrascolastiche si rivelano cruciali durante i mesi di chiusura delle scuole per evitare che il carico di cura ricada esclusivamente sulle madri lavoratrici. Inoltre, l'installazione di nuovi giochi inclusivi nei parchi comunali favorisce la socializzazione e la sicurezza delle famiglie.

Missioni 07, 14 e 16 – Turismo, Sviluppo economico e Agricoltura

Queste tre missioni legate allo sviluppo del territorio assumono una forte rilevanza di genere considerando l'alta incidenza dell'imprenditoria femminile locale. Con quasi il 30% di imprese femminili in agricoltura e oltre il 31% nei servizi di alloggio e ristorazione, le politiche di sviluppo economico, promozione turistica e agricola del Comune contribuiscono direttamente a sostenere l'autonomia economica delle donne e a valorizzare il loro ruolo di motore dell'economia locale.

Missioni 08, 09 e 10 – Assetto del territorio, Ambiente e Mobilità

Sebbene classificate prevalentemente come "neutre" in termini contabili diretti, queste missioni possiedono un forte potenziale di genere legato alla progettazione inclusiva dello spazio pubblico. All'interno della Missione 09, gli investimenti per l'estensione della fibra ottica svolgono un ruolo cruciale: riducendo il divario digitale, facilitano l'accesso al lavoro agile (smart working), strumento essenziale per supportare le donne nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nella Missione 10, invece, rientrano gli investimenti strategici per la viabilità e la pubblica illuminazione (parchi, parcheggi e vie). Una città ben illuminata incide in modo diretto e tangibile sulla percezione di sicurezza delle cittadine, creando spazi pubblici vivibili e accessibili per le donne a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

È la Missione centrale per il Bilancio di Genere. Include gli interventi diretti a sostegno delle fragilità, all'inclusione sociale e alla protezione delle vittime di abusi. Rientrano qui i finanziamenti per il Centro Antiviolenza della rete Valdelsa, il sostegno all'Accordo Territoriale di Genere e i servizi di assistenza domiciliare per anziani, che hanno un duplice impatto positivo di genere: supportano le utenti anziane (fascia anagrafica a netta prevalenza femminile) e sollevano le caregiver familiari dal lavoro di cura.

9 - AZIONI/SERVIZI in OTTICA “GENDER SENSITIVE”

Di seguito si riportano le principali azioni realizzate dall'Amministrazione dal 2024, classificate secondo gli assi strategici della Strategia Nazionale per la Parità di Genere (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere).

9.1 AMBITO: EDUCAZIONE E TEMPO

Titolo Azione: Servizi Scolastici (Mensa e Trasporto)

Descrizione: Mantenimento e gestione dei servizi di mensa e trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Tali servizi sono essenziali per permettere ai genitori, e in particolare alle madri, di conciliare i tempi lavorativi con quelli familiari. Allo scopo sono state ridefinite le tariffe dei già menzionati servizi sulla base degli scaglioni ISEE a cui gli utenti possono accedere partecipando ad un apposito bando. Nell'anno 2024 sono state concesse n. 196 agevolazioni di cui n. 100 relative a maschi e n. 96 relative a femmine per un importo complessivo di minori entrate pari ad € 5.299,00.

Destinatari: Famiglie con minori, in particolare donne lavoratrici.

Misura Strategica (Rif. Strategia Nazionale): Tempo - Favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali e la conciliazione vita-lavoro.

Titolo Azione: Centri Estivi e Attività Extrascolastiche

Descrizione: Organizzazione o patrocinio di attività estive per bambini e ragazzi ed emissione di un bando finalizzato all'erogazioni di contributi per coprire spese sostenute dalle famiglie per la partecipazione dei propri figli alle suddette attività, cruciali durante la chiusura delle scuole per evitare che il carico di cura ricada esclusivamente sulle famiglie. Sono stati erogati contributi per € 2.160,00 distribuiti fra 22 bambini.

Destinatari: Famiglie con figli in età scolare (6-14 anni).

Misura Strategica: Tempo e Sostegno alle fragilità.

Titolo Azione: Nidi gratis e nidi di qualità

Descrizione: Nell'ambito dei fondi regionali FSE+ 2021/2027 Misura NIDI GRATIS, sono state adottate misure di sostegno della frequenza dei servizi educativi presenti sul territorio comunale per la prima infanzia per gli anni educativi 2023/2024 e 2024/2025. Nell'anno 2024 sono state concesse n. 51 agevolazioni di cui n. 29 relative a maschi e n. 22 relative a femmine. L'importo complessivo delle agevolazioni concesse ammonta ad € 178.469,40 di cui € 8.489,11 erogate a bambini frequentanti l'asilo nido comunale.

Destinatari: Famiglie con minori, in particolare donne lavoratrici.

Misura Strategica (Rif. Strategia Nazionale): Tempo - Favorire la condivisione delle responsabilità genitoriali e la conciliazione vita-lavoro.

Titolo Azione: installazione/sostituzione giochi parchi comunali

Descrizione: sono stati installati nuovi giochi e sostituiti quelli ormai vetusti presso i parchi comunali al fine di aumentare la socializzazione tra bambini e adulti, promuovere lo sviluppo di abilità socio-emotive (condivisione, empatia, problem solving), favorendo l'inclusione di bambini con disabilità, rendendo altresì i parchi più sicuri contrastando degrado e criminalità, creando punti di riferimento per la comunità e valorizzando il territorio.

Sono stati effettuati nuovi acquisti di giochi inclusivi per un importo di € 170.000,00 rivalutando i parchi giochi di S. Lucia, Badia a Elmi e Castel San Gimignano e creando spazi progettati per accogliere tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità motorie o cognitive, offrendo loro la possibilità di giocare, muoversi e

interagire in autonomia e in sicurezza.

Destinatari: Tutta la cittadinanza in particolare famiglie con figli fino ai 14 anni.

Misura Strategica: Tempo e Sostegno alle fragilità.

9.2 AMBITO: WELFARE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA

Titolo Azione: Rete Antiviolenza e Supporto alle Vittime

Descrizione: Adesione alla rete provinciale antiviolenza, compartecipazione alle spese per la gestione del Centro Pari Opportunità e sostegno alle attività del Centro Anti Violenza (CAV) di riferimento. Nel 2024 sono state registrate denunce e attivazioni per aggressioni e violenza di genere nel territorio, rendendo questo servizio prioritario.

Destinatari: Donne vittime di violenza.

Misura Strategica: di natura trasversale - Sostegno delle fragilità e contrasto alla violenza di genere.

Titolo Azione: Assistenza Domiciliare per Anziani

Descrizione: Erogazione di servizi di assistenza domiciliare. Dato che la popolazione anziana di San Gimignano (over 75) è prevalentemente femminile e che spesso le caregiver familiari sono donne, questo servizio ha un doppio impatto positivo di genere (sulle utenti e sulle famiglie).

Destinatari: Anziani non autosufficienti (prevalentemente donne).

Misura Strategica: Tempo e Salute.

Titolo Azione: Accordo Territoriale di genere 2024/2027

Descrizione: realizzazione di azioni e progetti locali sulla cittadinanza di genere ex legge RT 16/2009 previste nel progetto PEACE 2 (Progettare E Animare Comunità Educanti 2) nella Provincia di Siena", attraverso attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere per il superamento degli stereotipi, coinvolgendo anche gli Istituti scolastici del territorio attivare e potenziare percorsi di cittadinanza di genere, declinati sia in interventi rivolti alle scuole di ogni ordine e grado.

Destinatari: Comune di San Gimignano, cittadinanza, istituti scolastici Associazioni

Misura Strategica: di natura trasversale - Sostegno delle fragilità e contrasto alla violenza di genere.

Titolo Azione: implementazione/miglioramento della pubblica illuminazione – Disincentivazione fenomeni di violenza

Descrizione: l'Amministrazione si è impegnata nell'implementazione e/o il miglioramento della pubblica illuminazione in diverse aree del territorio comunale (frazioni, parcheggi, vie e piazze, parchi pubblici) al fine di disincentivare i fenomeni di violenza. Tale obiettivo è stato reso possibile in parte utilizzando in parte anche i fondi messi a disposizione dal PNRR.

Allo scopo sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Efficientamento energetico 2024 PNRR: QE € 70.000,00 - parcheggio residenti Poggiluglio, zona ind. Fugnano, parcheggio Montemaggio
- Integrazione pubblica illuminazione: € 28.792,00 – Parcheggio Bagnaia P4
- Integrazione pubblica illuminazione: QE € 60.000,00 - Badia a Elmi, Pancole, San Galgano, San Donato e Borgo S. Lucia
- Integrazione pubblica illuminazione: QE € 18.910,00 - Santa Chiara, San Donato e parco di S. Lucia.

Destinatari: tutta la cittadinanza, visitatori e turisti.

Misura Strategica: contrasto alla violenza di genere.

9.3 AMBITO: CULTURA E POTERE

Titolo Azione: Eventi culturali nell'arco dell'anno ed in occasione delle ricorrenze internazionali

Durante l'anno sono state svolte iniziative culturali e sociali volte a sensibilizzare la cittadinanza su temi quali la violenza sulle donne, il ruolo della donna nella società, la tutela della salute delle donne.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre), il Comune ha:

- concesso il patrocinio all'Associazione Selena Italy Donne in Rete per la Crescita Professionale e Personale per la realizzazione dell'iniziativa "Libere di volare sosteniamo le vittime della violenza e della tratta" presso il Teatro del Popolo a Colle di Val d'Elsa;
- concesso patrocinio all'Associazione Auser per l'installazione temporanea in P.zza Duomo di una panchina rossa e scarpe rosse a cura di Auser San Gimignano;
- curato l'esposizione di un drappo raffigurante i volti delle 104 vittime di femminicidio del 2024, realizzato da Dalet Illustro libreria e donato al Comune di San Gimignano;
- illuminato di rosso il Palazzo Comunale;

A tutela, prevenzione e sensibilizzazione della salute della donna, è stato concesso patrocinio:

- all'Associazione Asp Rossogabau per la realizzazione dell'iniziativa "DONNE IN ROSA ED. 2024" consistente in una sfilata nelle piazze del centro storico volta a sensibilizzare sul tema della prevenzione dei tumori nella donna;
- all'Associazione Valdelsadonna il patrocinio dell'Amministrazione per l'iniziativa denominata "Ottobre Rosa", con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione alla prevenzione in campo oncologico durante tutto il mese di ottobre;

Sono state inoltre illuminate di rosa tre finestre del palazzo comunale;

In occasione della giornata mondiale contro l'HIV, in considerazione dell'adesione del Comune alla rete regionale RE.A.Dy per il contrasto dell'omotransfobia, al fine di concertare e supportare le politiche di inclusione sociale a livello locale, con l'obiettivo comune di perseguire politiche tese alla promozione delle pari opportunità, alla costruzione di relazioni libere da stereotipi e pregiudizi, all'educazione, al rispetto, alla dignità e al pieno riconoscimento dell'altra/o, è stato erogato un contributo al Movimento Pansessuale Arcigay di Siena (l'unica associazione nel territorio provinciale specializzata in materia di contrasto e prevenzione delle discriminazioni rivolte al mondo LGBTQIA) volto alla realizzazione delle attività relative all'iniziativa "Testiamoci" consistente in una giornata di testing per le malattie sessualmente trasmissibili con

la presenza di medici volontari di malattie infettive delle Scotte, previo acquisto di appositi test e nella presentazione del libro SieroCoinvoltΘ del Collettivo Conigli bianchi, che raccoglie le esperienze di persone che sono o sono state sotto terapia PrEP (Profilassi Pre Esposizione).

È stato inoltre concesso patrocinio al Gruppo Tiresia Altavaldelsa con sede legale a Colle Val D'Elsa per lo svolgimento di un ciclo di incontri culturali da gennaio a luglio 2024 sul tema del contrasto alla violenza contro le donne con l'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di uomini possibili alle tematiche della violenza familiare e sessuale allo scopo di estendere le pratiche di relazione non violenta e di rispetto di genere alla comunità di San Gimignano;

Destinatari: Tutta la cittadinanza.

Misura Strategica: Potere - Promozione di un cambiamento culturale e superamento degli stereotipi.

Titolo Azione: Sezione di Genere in Biblioteca

Descrizione: Valorizzazione del patrimonio librario presso la Biblioteca Comunale, che vede un'utenza femminile molto attiva (nel 2024 le utenti femmine sono state 3.862 contro 2.008 maschi).

Nell'anno 2024 in biblioteca è stato creato uno scaffale dedicato agli stereotipi di genere, reso possibile anche grazie alle donazioni di libri trattanti queste tematiche, derivanti dall'adesione del Comune alla Rete RE.A.DY – "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere".

Inoltre, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, in collaborazione con alcune Associazioni di San Gimignano, è stata realizzata presso la biblioteca comunale una lettura condivisa estrapolata dal libro "CARA GIULIA. Quello che ho imparato da mia figlia" di Gino Cecchetin;

Destinatari: Cittadinanza, studentesse e studenti.

Misura Strategica: Competenze e Cultura.

9.4 AMBITO: LAVORO E PERSONALE INTERNO

Titolo Azione: Aggiornamento Piano triennale azioni positive

Descrizione: È stato aggiornato il Piano triennale delle azioni positive promuovendo le pari opportunità e il contrasto alla violenza di genere nel mondo del lavoro coinvolgendo tutti i dipendenti in programmi formativi su temi appositi (corso RiFoma Mentis), rafforzando, all'interno del Comune di San Gimignano, la lotta contro le molestie sessuali, morali, psicologiche e le discriminazioni in ambito lavorativo.

Al fine di conoscere meglio un fenomeno ancora taciuto e di sviluppare un programma di prevenzione e di sostegno alle vittime di molestie, il Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Comune di San Gimignano, nel rispetto del Piano delle azioni positive (PAP) ha promosso uno studio sulle molestie nell'ambito lavorativo dell'ente. Lo studio si è proposto di raccogliere testimonianze, in condizioni di totale anonimato e riservatezza, di persone che abbiano subito o assistito a molestie. A tal fine sono stati creati una locandina conoscitiva sul tema delle molestie sessuali, morali e psicologiche divulgata a tutti i dipendenti con la pubblicazione sulla pagina intranet dell'ente, un indirizzo mail e un numero telefonico dedicati a tale progetto.

La revisione del piano è altresì stata improntata ad una migliore organizzazione del lavoro e alla conciliazione fra lavoro e vita familiare, attraverso uno studio mirato a possibili cambiamenti da apportare agli istituti di

flessibilità esistenti, informando altresì i dipendenti sui contenuti della normativa sui congedi parentali

Destinatari: Personale del Comune di San Gimignano.

10 - CONCLUSIONI E IMPEGNI FUTURI: VERSO UNA GOVERNANCE DELL'EQUITÀ

La redazione di questo primo Bilancio di Genere del Comune di San Gimignano non è stata un'operazione scontata, né priva di sfide tecniche e metodologiche. Iniziare a leggere i dati disaggregati per genere è stato un esercizio di consapevolezza indispensabile, ma estremamente complesso: ha richiesto uno sforzo corale da parte degli uffici per estrarre, riclassificare e interpretare informazioni che spesso, nei flussi gestionali ordinari, restano "invisibili" o neutre. Questo lavoro meticoloso di analisi non è solo un adempimento, ma un atto di trasparenza verso la comunità, che merita di essere riconosciuto come il punto di partenza per una nuova cultura amministrativa.

Aver ottenuto oggi questa "fotografia" dello stato attuale è il requisito fondamentale per programmare con precisione le azioni future. L'impegno più profondo che l'Amministrazione assume per gli anni a venire è quello di trasformare questa analisi in un'abitudine strutturale: la sfida sarà quella di assumere l'impegno costante a osservare, registrare e monitorare sempre più dati in ottica di parità, affinché ogni scelta politica sia guidata dall'evidenza statistica e possa generare un reale valore pubblico per tutte e tutti.

Sulla base di quanto emerso, l'Amministrazione intende rilanciare la propria azione partendo dal consolidamento delle politiche di conciliazione e del welfare territoriale. I dati ci confermano che i servizi educativi, la mensa e il trasporto scolastico non sono semplici voci di spesa, ma pilastri della democrazia locale che permettono alle famiglie, e in particolare alle donne, di non dover scegliere tra lavoro e cura. Continueremo a investire sulla flessibilità di questi servizi e sulla rete di contrasto alla violenza, convinti che liberare il tempo e garantire la sicurezza delle donne sia la preconditione per la loro piena partecipazione alla vita economica e sociale.

Guardando alle esperienze più avanzate di innovazione amministrativa, il Comune di San Gimignano intende superare la visione tradizionale dei servizi per abbracciare una governance basata su un approccio di genere trasversale applicato al territorio e alla partecipazione. L'Amministrazione si impegna a integrare sistematicamente l'ottica di genere nella progettazione dello spazio pubblico. L'obiettivo è trasformare i dati raccolti in questo bilancio in azioni concrete che nascano dal basso, promuovendo patti culturali tra istituzioni e società civile. Questo approccio permetterà di monitorare costantemente l'efficacia delle nostre politiche, garantendo che l'impegno per la parità non rimanga confinato agli uffici comunali, ma diventi un motore di cambiamento sociale che valorizzi le competenze femminili – che già oggi rappresentano la spina dorsale della nostra economia locale nei settori dell'agricoltura, del commercio, dell'accoglienza turistica e della vitalità culturale cittadina – e sostenga le fragilità in ogni quartiere e frazione del nostro territorio.

Infine, la sfida per il futuro si giocherà sul terreno della cultura e della formazione permanente. Poiché i dati dimostrano che i divari hanno radici profonde negli stereotipi, proseguiremo con vigore le azioni di sensibilizzazione nelle scuole e negli spazi della cultura, per educare le nuove generazioni al rispetto e al pluralismo. Questo impegno si rifletterà anche all'interno della macchina comunale, con percorsi formativi specifici per il personale volti a contrastare ogni forma di discriminazione e a garantire che la prospettiva di genere diventi un filtro naturale attraverso cui progettare ogni singola opera o servizio pubblico. Questo bilancio non chiude un percorso, ma inaugura una fase di consapevolezza matura. San Gimignano si impegna a essere una comunità dove il genere non determina le opportunità di vita, ma dove ogni persona può veder riconosciuto il proprio merito e valore in un contesto di reale ed effettiva equità.

Tradurre questa visione politica in un documento contabile e strategico ha richiesto una sinergia preziosa che desideriamo riconoscere apertamente. Questo primo, storico traguardo non sarebbe stato possibile senza l'indispensabile affiancamento istituzionale della Provincia di Siena e di Terre di Siena Lab. All'interno della nostra Amministrazione, un ringraziamento speciale e sentito va all'Ufficio Ragioneria, ed in particolare a Chiara Bettarini, il cui grande e meticoloso lavoro di estrazione e riclassificazione dei dati ha rappresentato il vero motore del progetto. Infine, la nostra gratitudine va alla commercialista Dott.ssa Mariangela Fantini per il rigoroso supporto tecnico garantito in ogni singola fase del percorso.

Andrea Marrucci Sindaco

Daniela Morbis Assessora Pari Opportunità